L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 141 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 — DOMENICA 18 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Patroni d'Italia

Francesco di Assisi e Caterina da Siena

L'augusto decreto di PIO XII

Basta pensare ai luoghi: Assisi, lumeggiante in costa al fondale scabro del Monte Subasio (intorno ha la scura cornice dell'Umbria verde); Siena fiorita di torri e irta di mura sul colle contemplativo; basta pensare ai luoghi per rivivere con evidenza consolatrice questa prima certezza: che i Santi eletti oggi dal Papa a principali Patroni della Patria sono sostanza autentica ed eccezionale della nostra stirpe più eletta. Santi d'Italia. Midollo della nostra storia. Le città dove operarono, le campagne che li videro invitti e trasfigurati sono stemmate e decorate dalla pittura più celebre di tutto il mondo; sono incantevoli per l'eco della più perfetta e maliosa poesia; panorami lastricati di storia, civile e religiosa, come documenta ogni zolla e ogni fastigio. Italia, Italia. Ceppo e fonte di un'indomabile spiritualità che dalla vena dei secoli lancia ancora a noi altissimi e lucenti zampilli di inenarrabile vita.

Ma il romantico richiamo dei luoghi sarebbe poco: l'emozione estetica è ben relativa, anzi infruttifera quando si tratta dei Santi. Ciò che conta è ben altro!

Pio XII ci addita delle virtù, oltre a garantirci delle soprannaturali assistenze. Rievoca due caratteri e modelli eroici, che hanno rapporti di straordinaria coincidenza coi nostri bisogni e coi nostri tempi. La proclamazione dei Patroni, appunto per questo, era attesa e sperata: e più volte dalle anime fervorose la supplica era ascesa al trono del Pontefice.

San Francesco non è solo il Poverello serafico, il mistico in ardore, missionario della santità, restauratore del Vangelo, Santo della dolce mitezza, poeta della natura, contemplativo e apostolico, fondatore di uno dei più grandi Ordini che siano pilastro della Chiesa; ma il Poverello d'Assisi è uno dei più grandi restauratori della vita cristiana che siano apparsi nel mondo. Dopo S. Paolo, certo egli è il Santo più vicino a Cristo. La sua simiglianza fu così eroica che meritò dall'alto il premio sovrumano delle Stimmate. Nel Medioevo ferreo, rissoso e cozzante, tra lotte fratricide e illanguidimenti spirituali, la sua apparizione è la svolta corroborante e fatidica per il Cattolicesimo. Il Serafico ovunque pacificava. Il sogno rievocato da Giotto non è una immagine o un'utopia: con il suo fragile omero Francesco ha veramente sorretto la Chiesa di Cristo.

Devozione perfettissima al Papa. Invano i fantasiosi o gli eterodossi, cercarono di fare di Francesco una figura imprecisa o, peggio, anticipatrice di eresie. Al contrario (la critica ormai lo conclama) Egli fu argine di ortodossia. Il figlio di Pietro Bernardone, nato nel 1181, morto nel 1226, in 45 anni inarcò la più leggendaria vita che il mondo ricordi: penitente e contemplativo, restauratore di chiese, infermiere dei lebbrosi, evangelizzatore, fondatore, tanto sublime è il suo inabissamento nella umiltà, quanto eroico è il suo slancio nell'apostolato: quello zelo cioè che gli fece sognare di scalfire l'intero mondo con la sua lieve orma santificatrice. La morte di Francesco è un poema di grandezza e di perfezione. Nessuna arte riuscirà a rappresentare questa mirabile vita che:

« meglio in gloria di ciel
si canterebbe ».

Ma appunto, l'esistenza del Poverello è tutta intrecciata non solo alla Chiesa ma all'Italia di cui è fermento, stimolo e predestinazione.

E Caterina da Siena? Essa incarna in una linea di strabocca̲nte ricchezza l'esempio insuperabile della famiglia domenicana, di quel Domenico che accanto a Francesco è uno dei capisaldi secolari della epopea cattolica. Ma della Mantellata di Fontebranda, della esile e ferrea donna senese, si può dire che la sua vita è abbagliante. Come mistica, poche sante la possono uguagliare. Essa è degna di essere collocata tra i Dottori della Chiesa per i suoi scritti lucenti di poesia e saldi di diamantina sicurezza di pensiero. Assorta in una consumante macerazione contemplativa, Caterina da Siena è la più dinamica proteiforme ardita donna di azione che la storia possa memorare. La sua esistenza si irradia nel campo religioso e in quello politico; essa consiglia i Papi, i Principi, i Capitani, i Reggitori: domina i tumulti: conforta i condannati a morte: scrive volumi di lettere che formano testo letterario. Si direbbe onnipresente. E' donna ed è condottiero. Sublime di fragilità: perfetta di arditismo. Ovunque ha sparso fermenti inenarrabili di rinascita spirituale. Stupenda figlia di S. Domenico noi ti amiamo! Mossa dalla forza dello spirito di Dio tu varcasti le frontiere e ti recasti ad Avignone per supplicare il Pontefice a rompere la sua dorata prigionia e restituirsi all'Urbe.

E basterebbe questo episodio, questa missione storica per consegnarti alla immortalità.

*

Due figure gigantesche, dunque, prototipi di virtù umane e sovrumane, quelle che il Papa addita agli italiani come vindici e protettrici. La Francia ha Giovanna d'Arco, l'Ungheria ha S. Stefano, la Boemia S. Venceslao: popoli d'ogni latitudine hanno modelli e guide. Ma possiamo dire che l'Italia, anche nei suoi Santi, è particolarmente beneficata.

Va ricordato che Mussolini nell'anno centenario francescano proclamò festa nazionale il 4 ottobre. E in una festa francescana si avviarono i primi contatti per la Conciliazione.

Santi Protettori d'Italia, pregate per noi! In epoche di ferro passaste come pacificatori. In età corrotte purificaste la vita. In ore di smarrimento folgoraste di luce. Così sia sempre!

r. m.

La proclamazione

CITTA' DEL VATICANO, 17

S. S. Pio XII ha proclamato Santa Caterina da Siena e S. Francesco d'Assisi principali Patroni d'Italia.

Un rilievo magiaro sul bilancio italiano

BUDAPEST, 17 sera

Il *Magyar Nemzedek* pubblica un articolo sul Bilancio statale italiano mettendone in rilievo la salda struttura. Il *Pester Lloyd* riassume il discorso del ministro delle finanze italiano e dopo avere sottolineato lo sbalorditivo aumento nel risparmio italiano osserva che l'esempio dell'Italia dimostra come un abile ed attenta direzione dell'economia sia in grado di frenare grandi oscillazioni sia verso l'alto che verso il basso.

La Monarchia in Siria?

CAIRO, 17 sera

Il *Balagh* pubblica che la Francia avrebbe deciso di istituire la Monarchia in Siria dando la corona ad un emiro musulmano. L'attuazione di questo progetto avverrebbe dopo la firma dell'accordo turco-francese, accordo che — come è noto — sarebbe concluso a spese del Sangiaccato di Alessandretta.

LA RADIOCRONACA della cerimonia di Livorno

ROMA, 17 sera

Domani 18 corrente, alle ore 9,55, le stazioni seconde dell'E. I. A. R. e quelle di Firenze I, trasmetteranno da Livorno la radiocronaca della consegna delle bandiere di combattimento ad alcune unità della seconda squadra navale.

Lungo colloquio del Duce col generale Kindelan

ROMA, 17 sera

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'Aeronautica, gen. Valle, ha ricevuto a palazzo Venezia il generale Alfredo Kindelan, capo della missione aeronautica spagnola, intrattenendolo a lungo in cordiale colloquio.

L'arrivo a Roma del Nunzio al Perù

CITTA' DEL VATICANO, 17

Questa mattina è giunto a Roma S. E. rev.ma Mons. Francesco Cento, Arcivescovo titolare di Seleucia Piezie, Nunzio Apostolico nel Perù.

DANZICA

Londra ha invitato Varsavia a raggiungere un accordo con Berlino

LONDRA, 17 sera

Il *Daily Express* scrive che durante la sua sosta a Varsavia l'esperto del «Foreign Office», Strang, ha invitato il Governo polacco, a nome del Governo inglese, a giungere ad un accordo con la Germania sulla questione di Danzica.

Oggi: discorso di Goebbels

VARSAVIA, 17 sera

I giornali polacchi seguono con grande attenzione i colloqui anglo-franco-russi di Mosca. Essi rilevano specialmente il pessimismo sovietico ed il fatto che il secondo colloquio è stato molto più breve del primo. Il *Kurjer Warszawski* constata che i negoziati si urtano contro difficoltà enormi, ed afferma che mentre i Sovieti non nascondono il loro pessimismo, a Londra ed a Parigi si hanno ancora delle speranze.

La settimana culturale di Danzica culminerà domani con due discorsi di Goebbels. Il primo di questi discorsi verrà pronunciato al mattino, in occasione di una manifestazione culturale, il secondo al pomeriggio davanti alla gioventù di Danzica. Il Ministro della Propaganda del Reich, è atteso a Danzica per oggi pomeriggio.

Negli ambienti giornalistici di Varsavia si afferma che il generale Rayski, il quale è stato fino a due mesi fa a capo dell'aviazione polacca, è partito per Londra incaricato di una missione speciale. I circoli autorizzati non confermano e non smentiscono la otizia.

L'*Agezia Pat* afferma che un incidente è avvenuto alla frontiera fra la Moravia e la Polonia. Secondo la versione dell'Agenzia, guardie di confine morave avrebbero portato in avanti, nel territorio polacco, per alcune centineia di metri, i pali di confine. Le guardie polacche avrebbero rimesso i pali ai loro posti. L'incidente si sarebbe ripetuto due volte.

Vane ricerche del "Phoenix,,

Le vittime sono 71 - Un urto subacqueo avrebbe provocato il sinistro

PARIGI, 17 sera

La scomparsa del sottomarino Phoenix, *al largo di Saigon, ha prodotto una grandissima impressione in Francia.*

I giornali pubblicano oggi la notizia della terribile catastrofe in prima pagina, con vistosi titoli, annunciando che non si possono più nutrire molte speranze per la vita dei 71 uomini dell'equipaggio.

L'inattesa tragica notizia è giunta in Francia proprio quando s'iniziava la settimana della Marina.

Angosciosa attesa

Forse le autorità ufficiali avrebbero voluto ritardare la divulgazione della notizia, ma un giornale pomeridiano ha pubblicato un'informazione da Lorien, ove la famiglia d'un sottufficiale era stata informata dal sindaco che il Phoenix *non era ricomparso alla superfice dopo trenta ore d'immersione. Poco dopo, da Tolosa giungeva conferma e si apprendeva che l'ammiraglio comandante la Squadra del Mediterraneo aveva avvisato il Ministro della Marina.*

Alle ore 20 di ieri il Ministero della Marina ha diramato il seguente comunicato:

«Vive inquietudini regnano sulla sorte del sommergibile di prima classe *Phoenix*, attualmente distaccato in Indocina. Dopo un'immersione effettuata durante un'esercitazione, la mattina del 15 giugno, al largo della baia di Cam-Ranh, il sommergibile non è ricomparso. Le Forze navali dell'Estremo Oriente, insieme alle autorità della Marina distaccata in Indocina, hanno immediatamente iniziato le ricerche che continuano ancora e alle quali partecipano anche gli idrovolanti della Colonia. Immediatamente avvisato, il Ministero della Marina ha fatto conoscere la situazione alle famiglie dei membri dell'equipaggio».

Il capitano di corvetta Bouchacourt, che comandava il sommergibile, era considerato come uno dei migliori ufficiali della Marina francese. Sua moglie, che è stata avvertita dell'accaduto da un telegramma del Ministero della Marina, ha pronunciato strazianti, coraggiose parole di speranza: «Non impressionate il pubblico — ha raccomandato a un giornalista. — Forse ogni speranza non è perduta. Ho fiducia in mio marito e nei membri dell'equipaggio. Forse potranno salvare il sottomarino dalla tragica situazione in cui si trova».

Il Presidente del Consiglio, avvisato del disastro dal Ministro della Marina Campinchi, ha avuto con quest'ultimo un lungo colloquio.

E' questo, dalla creazione dei sommergibili, il settimo disastro che colpisce la Marina francese, senza tener conto, si capisce, delle perdite fatte in guerra. La prima catastrofe è stata quella del Farfadet, *avvenuta a Biserta il 6 luglio* 1905: 14 *membri dell'equipaggio perirono e tre altri poterono salvarsi.*

Tragico silenzio

A Biserta, il 16 ottobre 1906 fu la volta del Lutin *con 16 uomini a bordo. Il 26 maggio 1910, a Calais, affondava il* Pluviose *con 27 uomini; vicino a Cherbourg l'8 giugno 1912 il* Vendemier *con 24 uomini; il 3 ottobre 1928, al largo di capo Finisterre in Portogallo, affondava* l'Ondine *con 43 uomini e, ultimo della serie prima del* Phoenix, *nel 1932, al largo di Cherbourg, colava il* Promethée *con 63 uomini, mentre altri sette avevano potuto essere salvati.*

Secondo le ultime informazioni, ricevute da Saigon, la catastrofe del sottomarino Phoenix *sarebbe avvenuta a circa sei miglia dalla costa in una località dove le correnti subacque sono particolarmente forti tanto da spiegare perchè sia stato, finora, impossibile stabilire con esattezza dove si trovi attualmente il sottomarino.*

Si crede, infatti, che esso abbia potuto essere trasportato dalle correnti lontano dal posto dove si è inabissato, per una regolare manovra.

Il Phoenix *che con l'*Espoir, *stava effettuando una crociera verso Hong Kong e Manila, doveva, assieme allo* Espoir, *fare una manovra tattica contro la nave ammiraglia la* Motte Picpuet. *Dopo le regolari segnalazioni il* Phoenix *si inabissava per la durata di una mezz'ora. Non fu più visto riapparire a galla e tutti i tentativi fatti immediatamente per mettersi in contatto con esso, per mezzo della radio, furono vani. Ugualmente vani sono stati, finora, tutti i tentativi di salvataggio subito iniziati sotto la direzione del vice ammiraglio comandante la Squadra dell'Estremo Oriente.*

L'Oceano ha, sul posto dove si presume sia scomparso il sommergibile, cento metri di profondità.

Una commissione d'inchiesta

Alle 13 di oggi il Ministero della Marina comunica:

« Le inquietudini sulla sorte del sottomarino Phoenix *erano disgraziatamente giustificate. Il Viceammiraglio comandante le forze navali dell'Estremo Oriente, che è nella zona della catastrofe a dirigere le ricerche, ha annunciato che il* Phoenix *può considerarsi come perduto.*

Le ricerche, alle quali partecipano tutti gli elementi marittimi ed aerei di cui dispone la Marina da Guerra, proseguono senza sosta.

Il Vice ammiraglio ha nominato una Commissione di inchiesta per chiarire le circostanze della catastrofe le cui cause rimangono per il momento completamente sconosciute.

Secondo le informazioni ricevute a Parigi, il sottomarino giace a più di cento metri di profondità. Una larga macchia d'olio è la sola traccia che indichi il punto ove l'unità è scomparsa.

Navi e idrovolanti scrutano il mare

SAIGON, 17 sera

Ancora mancano informazioni precise sul luogo dove è avvenuto l'affondamento del sommergibile Phoenix. *Navi e idrovolanti hanno percorso in ogni senso tutta la zona del naufragio, ma senza poter precisare la posizione dello scafo affondato. Il fatto che il* Phoenix *non ha lanciato alcun appello radiotelegrafico di soccorso, lascia supporre che il sommergibile sia andato ad urtare contro qualche ostacolo subacqueo durante la navigazione in profondità o durante le prove di immersione.*

L'ammiraglio sir Percy Noble, comandante in capo delle forze navali britanniche nelle acque della Cina, ha offerto la collaborazione delle sue navi per le ricerche, ma finora il comandante Venturi non ha ritenuto necessario di fare nessuna richiesta al riguardo.

Stamani un altro idrovolante ha decollato da Saigon per partecipare a nuovi tentativi intrapresi per cercare il punto preciso del naufragio. Ma anche l'incrociatore Lamotte ha fatto ritorno a Saigon senza aver scoperto nulla. Ogni speranza deve, ormai considerarsi perduta. Gli esperti giudicano che la provvista di ossigeno a bordo del Phoenix *sia stata esaurita nelle prime ore di stamani.*

Il Duce approva l'esito del concorso per la sede della "Previdenza Sociale,,

ROMA, 17 sera

La Commissione giudicatrice del Concorso del progetto della sede centrale dell'Istituto della Previdenza Sociale e degli edifici annessi, da erigersi sull'area che dal Lungotevere Flaminio fronteggia il Foro Mussolini e la Mole Littoria, ha concluso i suoi lavori, proponendo l'assegnazione dei seguenti premi, tra i 27 pregevoli progetti presentati: 1.o premio al gruppo M. Loreti (C. Valle); 2.o premio al gruppo G. Cancellotti, A. Scalpelli, L. Brusa; 3.o premio al gruppo A. Sabatini, A. Legnani. Gli altri premi sono stati assegnati, rispettivamente, al gruppo Petrucci Concezio, P. Carbonara; al gruppo C. Demaria, L. De Simone; al gruppo F. Alangra, G. Wittingh ed all'ing. V. Ricci.

Il Consigliere nazionale Biagi, Presidente dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale, ha presentato e illustrato al Duce i risultati del concorso. Il Duce li ha approvati ed ha impartito le direttive per lo sviluppo del progetto esecutivo e per il rapido inizio dei lavori.

IL DUCE IN ROMAGNA

Un'ispezione alle zone danneggiate dalle alluvioni e dai franamenti - Disposizioni per i lavori di riassetto

FORLI', 17 sera

In un pomeriggio pieno di sole, dopo il persistere del maltempo dei giorni scorsi, il Duce, che stamane era giunto in volo da Roma all'aeroporto di Rimini, visitava le vallate del Savio, del Bidento e del Rabbi, colpite dalle recenti alluvioni e frane, traversando le località di Mercato Saraceno, Sorbano, Sarsina, S. Sofia, Galeata, Civitella, Cusercoli, Meldola, Predappio, Fiumana, Ronco.

Il Duce sostava nei cantieri di lavoro dove sono occupati duemila operai per la ricostruzione edilizia e le sistemazioni stradali che saranno ultimate in tempo brevissimo.

Accompagnato durante la sua visita dal Ministro dei Lavori pubblici, dal Prefetto e dal Federale, il Duce elogiava l'opera esplicata con intenso fervore impartendo disposizioni per ulteriori lavori e provvidenze. Le fiere popolazioni rurali con affettuose e calorose dimostrazioni esprimevano al Duce la loro appassionata devozione e riconoscenza.

Visita confortatrice

FORLI', 17 sera

Stamani è giunto in volo da Roma il Duce. Sceso all'aeroporto di Rimini il Capo del Governo si è diretto in auto a Riccione dove nel pomeriggio, alle ore 14, è partito per visitare le vallate del Savio, del Ronco, del Rabbi colpite dalle recenti alluvioni.

Le popolazioni di Romagna che avevano vissuto giornate di trepidazione, dopo le amorose sollecite assistenze di S. E. Donna Rachele Mussolini attendevano con fiduciosa speranza la visita consolatrice del Duce. Oggi, infatti, il Capo del governo, accompagnato dal ministro dei LL. PP. Cogolli Gigli, da S. E. Sebastiani, dal Prefetto, dal Federale, dal questore di Forlì e dalle altre autorità, ha raggiunto in auto Cesena, poi risalendo per la vallata del Savio si è recato a Sorbano dove si è recato brevemente per visitare gli effetti delle recenti frane cadute ed i lavori in corso di ripristino delle opere pubbliche, cui lavorano nelle diverse zone circa due mila operai. A piedi si è quindi portato al Pontevecchio che è la località maggiormente colpita dai franamenti chiedendo notizie e interessandosi della entità dei danni.

Case nuove

Di qui si è diretto a Sarsina, poi ha proseguito per la strada del Carnaio constatando gli effetti delle numerose cadute di terreno che hanno interrotto in più punti le strade ora riattivate al traffico o in via di sistemazione. E' sceso quindi nella vallata del Ronco passando per Santa Sofia, Galeata, Civitella, Cusercoli e Meldola fatto segno nelle brevi soste che ha compiuto a calorose manifestazioni ha parte delle popolazioni rurali e montane e degli operai dei diversi cantieri.

Da Meldola, attraverso la Rocca delle Camminate il Duce, sempre accompagnato dal Ministro ed autorità, ha raggiunto Predappio, dirigendosi a Tantola, nella frazione che più di ogni altra ha risentito del disastro dei franamenti in cui sono rimaste seppellite numerose case lasciando senza tetto numerose famiglie. Qui il Duce è stato raggiunto dal Podestà di Predappio, dal Segretario politico e da altre autorità locali.

Il Capo del governo si è lungamente soffermato esaminando i lavori iniziati in un vasto cantiere ove si costruiscono 15 casette di cui 11 per braccianti rurali e 4 coloniche lungo il fiume Rabbi, in sostituzione di quelle distrutte dalle alluvioni.

L'ingegnere capo del Genio civile, che presiede i lavori, ha illustrato al Capo del Governo i progetti di costruzione di queste casette che saranno a un solo piano tutte in mattoni ed in luogo sicuro.

Generosi aiuti

Durante la sosta in questa località il Duce è stato fatto segno ad ardenti invocazioni da parte degli operai e dei rurali subito accorsi dalle vicine case e dalle colline circostanti. Risalito in auto si è diretto nuovamente a Predappio soffermandosi brevemente a Sansavino, dove è sceso per visitare alcune famiglie di braccianti agricoli e di operai che lo hanno affettuosamente e con grande esultanza ospitato. Entrato in alcune case di modesti lavoratori ha portato il suo saluto paterno interessandosi delle loro condizioni e dei loro bisogni, lasciando a ciascuna famiglia segni tangibili della sua grande benevolenza verso gli umili conterranei. All'uscita la folla ha ancora lungamente acclamato il Fondatore dell'Impero che sorridendo si è accomiatato dalla sua gente.

Al Convegno per le Case popolari

Giunto a Predappio è salito alla casa Littoria dove si stava svolgendo il terzo convegno nazionale degli Istituti delle case popolari. Una imponente dimostrazione al grido: Duce! Duce! lo ha accolto al suo ingresso. Il Ministro dei LL. PP. ha ordinato il saluto al Fondatore dell'Impero, quindi sono stati ripresi i lavori cui il Capo del Governo ha presenziato lasciando quindi la riunione fra le intense ovazioni dei presenti.

All'uscita dalla Casa del Fascio una folla di popolo ha ripreso ad acclamare il Duce che si è intrattenuto brevemente col volontario di Spagna, mutilato del braccio destro decorato al valore militare Gardenghi che ha combattuto trenta mesi. Il valoroso legionario, che era accompagnato dal camerata volontario Giorgioni, è stato presentato al Duce da S. E. Goboli Gigli.

A Riccione

Egli ha salutato con vivissima commozione il Capo del Governo che risalito in macchina si è diretto a Fiumana dove ha sostato in fondo al paese visitando la località dove il fiume ha straripato chiedendo spiegazioni e interessandosi ai lavori di sistemazione e di ripristino delle cose colpite. Durante la visita a Tontola il Capo del Governo, incontrandosi col gr. uff. Alfredo Mussolini, si informava delle innondazioni nella bassa ravennate e dei danni subiti da quelle popolazioni agricole. Il Duce concludeva il suo giro in Romagna fermandosi al villaggio « Alessandro Mussolini », in frazione Caiozzi, dove si accomiatava dal Ministro dei LL. PP. dirigendosi quindi alla volta di Riccione.

L'inizio a Forlì del convegno degli Istituti per le case popolari

FORLI', 17 sera

Stamane, dopo l'omaggio ai Caduti della guerra e della rivoluzione, ha avuto inizio nella sala maggiore del Palazzo Littorio il terzo convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari con l'intervento del Ministro dei LL. PP., del Vicesegretario del Partito dr. Dino Gardini, delle più alte gerarchie di Bologna, Forlì e Ravenna, dei presidenti di tutti gli Istituti provinciali per le case popolari.

Dopo un vibrante saluto del Podestà di Forlì avv. Pianciatichi, il Vicesegretario del Partito ha esaminato in una acutissima esposizione il problema degli alloggi sotto lo aspetto politico e corporativo, elogiando la vasta e l'organica attività degli Istituti per le case popolari.

Il Ministro Cobolli Gigli ha quindi pronunciato il discorso inaugurale, sintetizzando, nei concetti e nelle cifre imponenti, l'opera svolta dagli Istituti e gli obiettivi che il Consorzio si propone di raggiungere. I convenuti hanno ripetutamente acclamato il Duce con il più vivo entusiasmo.

Dopo essersi recati in Municipio, i congressisti hanno raggiunto Predappio per rendere omaggio alla tomba dei genitori del Duce.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori del Convegno.

Essi sono stati ripresi nella sala del palazzo Littorio di Predappio sotto la presidenza del dottor Gardini. Il dottor Francesco Potenza vice presidente delle case popolari, si è intrattenuto sulla organizzazione e sulla attività degli istituti autonomi case popolari.

Dopo una breve discussione ha iniziato la seconda relazione l'ing. De Simone che ha trattato l'argomento « I mezzi autarchici nella edilizia popolare ». L'oratore ha affermato che non solo il ferro deve essere risparmiato nelle costruzioni per riservarlo alle necessità militari, ma che non si devono dimenticare i materiali di alimentazioni, le tubazioni, gli infissi, gli impianti sanitari dei quali è necessario dare materiale nazionale.

Sostiene quindi il principio che nelle nuove costruzioni si deve economizzare il tutto senza scapito della solidità, avvertendo che i surrogati non possono fornire materiale di sicurezza.

Nella discussione che è seguita alla quale hanno partecipato numerosi presenti fra i quali il consigliere nazionale Gorla che illustra le necessità di adoperare materiale tipicamente italiano, cioè le pietre che nel 99 per cento dei casi si trovano nelle nostre terre, i consiglieri nazionali Calzabini, Di Belsito e l'ing. Roncaroni di Parma si intrattengono sulle costruzioni dei ricoveri anti aerei.

Il dottor Gardini da quindi la parola al terzo relatore consigliere nazionale dottor Begnatti che tratta delle possibilità di sviluppo delle costruzioni in dipendenza di accordi fra lavoratori e datori di lavoro.

A questo punto entra nelle sala acclamatissimo il Duce.

Tutti i congressisti sono in piedi ed acclamano al Fondatore dell'Impero. Egli sorridendo risponde al saluto dei presenti ai quali il Ministro dei Lavori Pubblici, che lo accompagnava, ordinato il saluto al Duce, fa proseguire i lavori del congresso.

Riprende a parlare il relatore Begnatti.

S. E. Cobolli Gigli esprime quindi al Duce la più viva gratitudine dei congressisti per la visita ai lavori del convegno al quale il Capo del Governo si è degnato di partecipare.

Il Duce si alza quindi e fra le insistenti acclamazioni lascia la sala ed all'uscita dalla Casa del Fascio riceve dalla folla adunatasi una vibrante manifestazione di affetto.

I lavori del Congresso sono stati quindi sospesi e sarano ripresi domani. Il Ministro dei LL PP. accompagnato dal dottor Gardini e dai dirigenti Istituti Case Popolari si è recato al villaggio operaio Alessandro Mussolini che sorge nei pressi di Forlì dove ha deposto una corona di alloro all'erma del Padre del Duce, che è eretta in mezzo alle ridenti costruzioni del piccolo villaggio.

Lo stesso Ministro si è infine recato a Forlì nel rione Schiavonie dove ha dato inizio ai lavori di costruzione di un grandioso fabbricato destinato ai lavoratori.

Il Ministro ha poi visitato i lavori di costruzione di un altro fabbricato di alloggi popolarissimi nella vicina zona di risanamento. In serata i congressisti hanno assistito ad una rappresentazione di gala loro offerta nel teatro comunale con una rappresentazione della compagnia del Teatro Eliseo di Roma.

Le preoccupazioni dell'ora presente

nella risposta del Santo Padre all'Ambasciatore di Bolivia

CITTA' DEL VATICANO, 17

Diamo il testo del discorso, ieri da noi riassunto, che il S. Padre ha pronunciato in risposta all'indirizzo del nuovo Ambasciatore di Bolivia presso la S. Sede.

Rispondendo al fervido e devoto indirizzo. Sua Santità rilevava che le parole pronunciate dal nuovo Rappresentante della Bolivia presso la Santa Sede erano la eloquente espressione di sentimenti di così profonda pietà e di un così elevato concetto della missione affidatagli, da sollecitarLo a manifestare all'Eccellentissimo Presidente della diletta Nazione Boliviana, come, del resto, all'intero cattolico popolo, di cui il nuovo Ambasciatore si era fatto interprete presso il Padre Comune della Cristianità, tutta la Sua compiacenza per una scelta tanto felice.

Queste parole, infatti, spiravano una così sincera venerazione per le verità e le dottrine della religione cattolica, un così nobile e convinto riconoscimento della decisiva importanza della fede e del sentimento religioso nella sana formazione degli individui e delle comunità, e, in primo luogo, dello Stato, che il Sommo Pontefice non poteva se non rallegrarsi nel vedere affidati la cura e lo sviluppo delle relazioni, felicemente esistenti fra la Santa Sede e la Repubblica Boliviana, ad un Personaggio, che congiunge un'alta idealità religiosa ad una serena chiaroveggenza di Uomo di Stato, profondamente persuaso dei benefici effetti derivanti da una perfetta e fiduciosa armonia fra la Chiesa e lo Stato.

L'ora presente, con l'aggrovigliata moltitudine di nuovi e gravi obblighi che porta con sè, impone tali compiti alle energie, al valore ed alla decisione di coloro cui sono affidati i destini dei popoli, quali raramente si conobbero in tempi più normali.

Nessun popolo, che non voglia vedersi condannato a rimanere arretrato nel campo materiale e colturale, può sottrarsi alla necessità di cercare e trovare una risposta e una soluzione ai problemi urgenti dei tempi nuovi colle loro ripercussioni economiche, politiche e sociali. Per il conseguimento di tali finalità il potere dello Stato è costretto molte volte a chiedere a tutte le classi del popolo gravi sacrifici per il bene comune. Dove, però, la dottrina di Cristo informa le intelligenze ed i cuori, e dirige le azioni degli uomini, ivi il concetto del sacrificio e la cosciente subordinazione del proprio interesse alle necessità e agli obblighi della comunità, fanno parte di quelle leggi e norme mentali, alle quali nessuna coscienza cristiana può sottrarsi fintantochè la stessa autorità pubblica rispetta i sacri ed inviolabili limiti della legge divina. Felice lo Stato, felice il popolo, i cui reggitori sono compenetrati dei benefici che ai loro sforzi per la prosperità ed il pacifico progresso provengono dalla religione, e che, in riconoscimento di ciò, procurano di aprire all'azione della Chiesa di Cristo la via per stabilire e perfezionare il sentimento cristiano nella vita pubblica e privata.

Con viva gratitudine pertanto il Santo Padre aveva appreso dalle nobili parole di Sua Eccellenza, quanto sia profonda nel Governo e nel popolo boliviano la consapevolezza dell'indispensabile ed insostituibile funzione educatrice della Chiesa, e quanta eco vi abbiano trovato la sollecitudine e le premure del Padre Comune in favore della pace. Voglia il Signore accrescere in tutti i popoli ed in tutti gli uomini di Stato sentimenti di sincero ed efficace amore per la pace, guidandoli a savie e salutari decisioni.

Sua Santità conchiuderà il Suo discorso, incaricando Sua Eccellenza di trasmettere all'Eccellentissimo Signor Presidente della Repubblica l'espressione del Suo desiderio di rendere sempre più strette e cordiali le relazioni fra la Santa Sede e la Bolivia; invocando, poi, dall'Altissimo ogni felicità e prosperità per la persona dello stesso Presidente e per il suo amato popolo, l'Augusto Pontefice aggiungeva di volere accompagnare la missione del nuovo Ambasciatore con i voti più paterni e con le più copiose benedizioni.

Prossima udienza del S. Padre

al nuovo Ministro dell'Uruguai

CITTA' DEL VATICANO, 17

Martedì prossimo venturo S. E. il Dottor Joaquin Secco Illa, Inviato Straordinario a Ministro Plenipotenziario in Missione speciale della Repubblica dell'Uruguai, sarà ricevuto in solenne udienza dal Santo Padre per la presentazione delle Lettere Credenziali, con cui viene dal Presidente dell'Uruguai accreditato nella suddetta qualifica.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

S. Em. il Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario;

S. E. Mons. Dobrecic, Arcivescovo di Antivari;

S. E. Mons. Esaundi, Vescovo di Viedma;

il rev.mo don Giuseppe Talenti, Superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino;

l'ill.mo e rev.mo Mons. Cawley, Vicario Generale di Los Angeles;

il Padre Lorenzeo J. Mc Ginley S. J., Professore dell'Università di Woodstock.

Oggi la Ven. Emilia de Vialar

ascenderà alla gloria dei Beati

CITTA' DEL VATICANO, 17

Domani, 18 Giugno, come già annunciato, si svolgerà, nella Basilica Vaticana, il solenne rito della Beatificazione della Venerabile Serva di Dio Emilia De Vialar. Al mattino, alla presenza degli Em.mi Cardinali componenti la Sacra Congregazione dei Riti, verrà promulgata la Lettera Apostolica in forma di Breve, che proclama l'eroica e grande Fondatrice delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione. Subito dopo scoperta la Gloria e cantato il *Te Deum*, il Vescovo celebrante pontificherà la Santa Messa.

Nel pomeriggio, come già annunciammo, il Sommo Pontefice Pio XII discenderà nella Basilica Vaticana per venerare la nuova Beata.

Alle due manifestazioni assisteranno moltissime religiose della famiglia della Venerabile e cospicui pellegrinaggi, provenienti dalla Francia particolarmente da Marsiglia, dall'Inghilterra, dalla Bulgaria, dalla Libia, dalla Tunisia, Egitto e Malta. Nella Basilica Vaticana sono stati esposti i due miracoli operati da Dio, per intercessione della Venerabile Emilia De Vialar, ed approvati per la di lei Beatificazione.

La missione aeronautica spagnola

rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 17 sera

Stamane, alle ore 10, il generale Kindelan, capo della aviazione spagnola, e gli ufficiali che compongono la missione aeronautica spagnola, accompagnati da alti ufficiali della R. Aeronautica, si sono recati al Pantheon ove hanno reso omaggio alle Reali Tombe, deponendo due grandi corone d'alloro con nastri dai colori italiani e spagnoli. Analoga manifestazione si è svolta, successivamente, alla tomba del Milite Ignoto. Sul ripiano antistante la tomba prestava servizio d'onore un reparto della R. Aeronautica con banda, che, nel momento in cui gli ufficiali spagnoli sostavano dinanzi al sacello, in profondo raccoglimento, ha intonato gli inni nazionali spagnoli e italiani.

La missione spagnola si è poi diretta al palazzo del Littorio ove è stata ricevuta dal vice - Segretario del Partito Serena. Mentre un reparto di giovani fascisti preavieri in armi, schierato nel cortile, rendeva gli onori e la banda suonava gli inni delle due Nazioni, la missione ha reso omaggio ai Caduti per la rivoluzione. Fatti segno ad una ovazione da parte della folla adunatasi nelle adiacenze del palazzo, gli aviatori spagnoli hanno lasciato la sede del partito.

La missione spagnola ha reso omaggio anche al Sacrario dei Caduti Legionari presso la sede del Comando generale della Milizia che era festosamente addobbata. Ricevuta dal sottocapo di S. M. della Milizia (assente per servizio il capo di S. M.), da tutti gli ufficiali del Comando e da quelli di rappresentanza delle Milizie speciali, i membri della missione hanno sostato in raccoglimento dinanzi ai cimeli dell'eroismo legionario, deponendo una corona di alloro sull'ara votiva a nome dell'aviazione spagnola. Ha reso gli onori il battaglione di formazione del Comando generale schierato in armi col labaro e la musica presidiaria della IX Zona CC. NN. (Roma). In onore della missione sono state innalzate le bandiere spagnola ed italiana, mentre la musica intonava gli inni delle due Nazioni.

Una campagna idrografica

nell'Oceano Indiano

NAPOLI, 17 sera

Stamane sono arrivate in porto le RR. NN. *Cherso* e *Magnaghi*, reduci da una lunga campagna idrografica in Oceano Indiano. La campagna si è protratta per oltre 16 mesi e nel corso di essa ogni nave ha percorso circa 25.000 miglia. Il lavoro compiuto dalle navi idrografiche completa il rilievo e la cartografia di tutta l'estesa costiera somala. Da esso trarrà profitto non solo la grande navigazione intercontinentale, ma anche e particolarmente il cabotaggio con le opposte rive asiatiche e fra le varie località marittime dell' Impero, a sostegno della non ancora completa viabilità interna.

Il nuovo bacino di carenaggio

posto in esercizio a Genova

GENOVA, 17 sera

Il nuovo grande bacino di carenaggio, i cui lavori sono stati iniziati nel febbraio del 1935, è stato posto in esercizio stamane con l'entrata in bacino del transatlantico *Roma* avvenuta alla presenza di S. E. il Sottosegretario alla marina mercantile Host Venturi, delle principali autorità e gerarchie cittadine, del presidente del Consorzio autonomo del porto e dei dirigenti l'ente bacini a cui è affidato l'esercizio della grande realizzazione.

Il bacino, che è uno dei maggiori di Europa, misura 42 metri di larghezza e 280 di lunghezza. La lunghezza potrà essere portata, se necessario, a 350 metri, la capacità è di 20.000 cubi, la profondità sulla soglia è di 13 metri sotto il livello del mare. Il bacino può essere vuotato in quattro ore e mezza da tre potenti pompe elettriche.

La grandiosa opera è stata costruita interamente con materiale e apparecchi italiani e sono stati impiegati circa 250.000 q.li di calcestruzzo. Per la costruzione di questo quarto bacino di carenaggio, che porta il porto di Genova ad un posto di assoluta avanguardia tra i maggiori porti di Europa, sono state necessarie 185.000 giornate lavorative.

Nell' Impero

Racconigi offre le trombe d'argento al 60° Reggimento Artiglieria

ADDIS ABEBA, 17 sera

In occasione della Festa dell'Artiglieria, austeramente celebrata ad Addis Abeba nella Caserma del 60.mo Reggimento di Artiglieria di Africa, un rappresentante della città di Racconigi ha offerto al Reggimento 16 trombe di argento, le cui drappelle sono state ricamate dalle Donne Fasciste della città di Caserta, centro di mobilitazione del Reggimento.

Alla presenza di tutti i Generali del Presidio di Addis Abeba, l'Ispettore dei Cappellani Militari ha proceduto alla Benedizione delle trombe e delle drappelle, che sono state poi consegnate, mentre la truppa schierata presentava le armi! Un saggio ginnico militare ha chiuso la manifestazione.

Fervido appello

del Vescovo di Nizza

per il Congresso Eucaristico Internazionale

NIZZA, 17 sera

Il XXVIII Congresso dei cattolici ungheresi, che è stato tenuto di recente a Budapest, è stato tutto consacrato al ricordo del Congresso Eucaristico Internazionale del 1938.

Preparando una nuova e splendida tappa nel magnifico susseguirsi delle manifestazioni in onore di Gesù-Eucarestia, il Comitato Ordinatore del XXXV Congresso Eucaristico Internazionale, che avrà luogo a Nizza nel 1940, è da parecchi mesi all'opera.

Questo Congresso non durerà che cinque giorni, nella prima decade di settembre 1940 e non avrà luogo che fra quindici mesi. Tuttavia, fin da ora, da ogni parte del mondo affluiscono migliaia di domande.

Una massa imponente di cattolici italiani apporterà al mondo intero magnifica testimonianza del fervore religioso della Nazione italiana.

Più di 200.000 pellegrini non francesi si sono già fatti iscrivere, cifra alla quale bisognerà aggiungere quella dei pellegrini del Nord e di vari Paesi che non hanno ancora dato la loro risposta.

L'Australia e la Nuova Zelanda hanno annunciato, esse sole, la partecipazione di 5000 fedeli.

«*Sint unum*»: sarà il tema di questo Congresso Eucaristico, in cui tutte le genti saranno rappresentate. Sarebbe stato difficile trovare un argomento più importante e più attuale, in quest'ora in cui il mondo intero sembra diviso contro se stesso, e l'abbandono dei principii cristiani è causa delle peggiori discordie ed il più sicuro fermento di conflitti.

Tanto sotto il punto di vista dei partecipanti, che il Comitato — presieduto da S. E. Mons. Paolo Remond, Vescovo di Nizza — prevede già di due milioni, quanto dal punto di vista della magnificenza delle cerimonie religiose, questo Congresso sarà certamente la manifestazione religiosa più importante che il Mondo avrà conosciuto dopo la guerra.

Già la sua parola d'ordine — «*Sint unum*» — ha prodotto il miglior effetto: la Camera ed il Senato di Francia hanno votato all'unanimità l'autorizzazione per emettere 160 milioni di Buoni, destinati a finanziare il Congresso.

S. E. Rev.ma Mons. Paolo Remond, Vescovo di Nizza, ha intanto rivolto il primo appello per il Congresso. In esso dice fra l'altro:

«Si tratta di una manifestazione cattolica e super-nazionale alla quale sono invitati i fedeli del mondo intero che, per numero e per diversità d'origine, costituiranno veramente una rappresentanza della Cristianità. Tutti questi ambasciatori dell'universo cattolico si raduneranno intorno al Sacramento della Unità per rispondere all'appello del Padre comune, che li invita a sedersi, fianco a fianco, alla medesima tavola, per rompere lo stesso pane eucaristico. Se c'è un atto spirituale, un gesto d'unione, di pace e d'amore, è proprio quello che si compie nella carità di Cristo.

«Ora, è alla Francia che è stata affidata per il 1940 la nobile missione di accogliere e di unire queste folle di credenti, accorse dal nuovo e dal vecchio mondo. E' in Francia, terra d'ideali, patria dei cavalieri dello spirito, degli apostoli di tutte le cause sante, ove si sa praticare il culto della libertà della giustizia e della fraternità che si terranno, innanzi la sacra vittima immolatasi, per la salvezza di tutti, queste assise mondiali della Pace e dell'Unità. Per assicurarne il successo, e l'irraggiamento attraverso il mondo, io faccio appello a tutte le buone volontà, a tutte le onestà, a tutte le lealtà. Domando il concorso dei cattolici, innanzi tutto, come è logico, ma anche la simpatia efficiente di tutti i miei concittadini, fratelli d'arme nella difesa dell'ideale, che come noi credono alla necessità, per la difesa comune, dei valori morali e delle forze spirituali; a coloro che si ritengono onorati d'essere i depositari dello spirito salvatore e redentore contro lo scatenarsi brutale delle forze materiali.

«Tale è il nostro pensiero, profondo e sincero, nell'istante in cui, in comunione con le anime di buona volontà, invitiamo i nostri compatrioti ad interessarsi al Congresso Eucaristico Internazionale del 1940.

«Confidanti nel benevolo appoggio dei pubblici poteri, assai riconoscenti per quello che essi hanno già fatto per facilitare il nostro compito, noi domandiamo ora il concorso di tutti coloro che acconsentono a collaborare cordialmente, in vista di far trionfare una sì bella causa, dove si trova impegnato il prestigio spirituale del paese. Allo scopo di raggiungere questo fine, noi non vogliamo conoscere che degli amici; noi non abbiamo che un colore, che un vessillo, che un partito, perchè noi facciamo parte tutti ugualmente della grande famiglia umana dei figli di Dio, al quale noi desideriamo di far meglio comprendere la carità fraterna che ci anima ed il valore divino dei tesori soprannaturali che formano il nostro patrimonio comune».

Trattative commerciali

fra il Reich e lo Stato canadese

LONDRA, 17 sera

Secondo una notizia del corrispondente del «Daily Telegraph» da Montreal lo Stato del Manitoba ha deciso di fare con la Germania uno scambio fra prodotti agricoli e manufatti. La proposta è stata presentata dal Primo Ministro dello Stato del Manitoba al Governo del Dominio. Il Manitoba richiede di poter vendere burro, mele e altri prodotti agricoli in cambio di apparecchi telefonici che sarebbero forniti dalla Germania. Il consenso del Governo del Dominio è necessario per una decisione del genere giacchè i telefoni del Manitoba sono di proprietà del Dominio. Si ritiene perciò che vi sarà una forte opposizione.

La mostra mercato delle calzature

inaugurata da S. E. Ricci

PAVIA, 17 sera

Con l'intervento di S. E. Ricci, sottosegretario alle Corporazioni, in rappresentanza del Governo Nazionale, del Prof. Zangara, componente del Direttorio Nazionale del Partito in rappresentanza del P. N. F., del Prefetto, del Federale e di tutte le autorità e gerarchi provinciali, si è inaugurata stamane, a Palazzo dell'Impero di Vigevano, la grande Mostra Mercato delle calzature. Le autorità hanno visitato la vasta esposizione, esprimendo il loro vivo compiacimento.

La mostra mercato resterà aperta una settimana, e sarà completata da altre interessanti manifestazioni.

Concorsi dell' Istituto "Arnaldo Mussolini,,

ROMA, 7 sera

L'Istituto Nazionale «Arnaldo Mussolini» per l'assistenza ai professori delle scuole medie bandisce i seguenti concorsi: a sei contributi di studio di L. 4000 annue, a favore di studenti universitari, orfani di professori medi; a due Borse di Studio di perfezionamento post-universitario di L. 4000 una volta tanto, da assegnarsi ad orfani o figli di professori medi di ruolo; a dodici Borse di Studio per studenti medi ed universitari figli od orfani di professori medi del Piemonte.

I bandi dettagliati relativi sono stati diramati a tutte le scuole.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto presso il Ministero dell'Educazione nazionale.

La bandiera di combattimento

al sommergibile "Provana,,

NAPOLI, 17 sera

Domani l'Artigianato provinciale di Napoli offrirà la bandiera di combattimento al R. sommergibile *Provana*. Alla cerimonia, che si svolgerà nello specchio d'acqua del bacino «Littorio», interverrà il presidente della Federazione degli Artigiani, Consigliere nazionale prof. Buronzo. Madrina sarà la vedova del tenente di Fanteria Renato Mattei, volontario in A. O. I., decorato di medaglia d'argento, Caduto nella prima battaglia del Tembien.

Bollettino della R. Marina

Nomine e promozioni

ROMA, 17 sera

Il Foglio d'Ordini della R. Marina reca: Il Maggior Generale del Genio navale della riserva De Vito, è stato promosso Ten. Generale.

Il Ten. Generale, Commissario in ausiliaria Carminiani, è stato collocato a riposo ed è stato iscritto nella riserva.

Bollettino delle nomine e delle promozioni. Corpo di S. M. Il Cap. di Corvetta ruolo comandi navali Lazzarini è stato promosso capitano di fregata. — Corpo della Capitaneria di Corpo il Maggiore di Porto Roni è stato promosso ten. colonnello.

La salma dell' Ambasciatore

Giovanni Marchi

imbarcata sulla "Orazio,,

VALPARAISO, 17 sera

Da Santiago del Cile è stata qui trasportata la salma dell'Ambasciatore d'Italia Giovanni Marchi che sarà oggi imbarcata sulla motonave «Orazio» in partenza per l'Italia.

Alla partenza da Santiago e all'arrivo a Valparaiso sono stati resi alla salma gli onori militari.

La gratitudine al Duce

del sen. albanese Turtulli

ROMA, 17 sera

Da Tirana è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«*Rientrato in Patria dopo un lungo viaggio, desidero esprimere a V. E. salvatore dell'Albania, la più profonda riconoscenza per l'onore altissimo conferitomi di entrare a far parte del Senato italiano. Tutte le mie forze e tutto il mio entusiasmo dedicherò al servizio dell'ordine nuovo, instaurato in Albania sotto le insegne del Littorio. — Senatore Turtulli*».

VI PREMIO CERVIA

95 opere concorrenti

CERVIA, 17 sera

Al termine fissato per la presentazione delle opere concorrenti al VI Premio Cervia di L. 20.000 erano pervenuti alla Segreteria n. 95 volumi di cui: 4 di politica, 8 di storia, 32 narrative, 24 di poesia, 10 di teatro, 8 di generi diversi.

Nove opere non sono state ammesse perchè non aventi i requisiti prescritti dal bando di concorso.

Duecentomila franchi

per duecento Luigi d'oro

PARIGI, 17 sera

In una casa di via Mouffetard, tempo fa, venivano trovate alcune cassette contenenti un mucchio di luigi d'oro del regno di Luigi XV, che il consigliere reale Luigi Nivelle aveva nascosto chissà a qual fine. Parte del tesoro, 205 luigi, è stato ora messo in vendita in un'asta pubblica ed ha fruttato 210.000 franchi. La vendita è stata fatta per coprire le spese di procedura per il processo fra i contendenti l'eredità.

Una spedizione scientifica

nell' Oceano Pacifico

NUOVA YORK, 17 sera

Si annuncia prossima la partenza di una spedizione scientifica che esplorerà 4.500.000 miglia quadrate nell'Oceano Pacifico per compiere studi sulla conformazione del fondo marino.

Un ingegnere impazzito

fa strage della famiglia

GENOVA, 17 sera

Una terribile tragedia familiare è avvenuta nel pomeriggio di ieri. L'ing. Giuliano Operti, di anni 38, colpito da improvvisa follia uccideva a rivoltellate, nel giardino della propria villa posta fra Recco e Ruta, dove si era ritirato da tempo per ragioni di cura, il figlio Raffaele di quattro mesi che si trovava in una culla, la bambinaia Assunta Bacigalupo, d'anni 34, che aveva tentato di far scudo col proprio corpo al bimbo, la figlia Emma di tre anni, che si trastullava in giardino custodita dalla cameriera, contro la quale sparava pure un colpo di rivoltella, la moglie Carla Cattaneo, di anni 30, che ferita da un primo colpo aveva cercato di fuggire. L'Operti nell'inseguire il giardiniere contro il quale aveva pure sparato un colpo di rivoltella andato a vuoto, cadeva rimanendo ucciso dal colpo partito dall'arma stessa.

Le malefatte di un fattorino

MILANO, 17 sera

La Società Contes di tessuti, con sede in via Vincenzo Monti 26, dovendo spedire due pacchi di merce ad una ditta di Torino, si era rivolta allo spedizioniere Bocci di via San Gregorio 48. Questi rispose che sarebbe giunto un fattorino a ritirare i pacchi e, infatti, un'ora dopo si presentò l'incaricato, il quale, avuta la merce, rilasciò una ricevuta a firma Bocci ed assicurò che la spedizione sarebbe stata fatta immediatamente. Però a Torino i pacchi non sono mai arrivati, tanto che la ditta torinese si ha reclamati alla Società Contes.

Una rapida inchiesta ha portato alla scoperta che chi s'è presentato a nome dello spedizioniere era un falso fattorino. La telefonata deve essere stata intercettata messa a profitto da un lestofante. Sul tiro giocato alla ditta Contes sta indagando la P. S., alla quale la ditta stessa ha fornito i connotati del falso fattorino.

Ciclista investito

da un furgoncino

ALESSANDRIA, 17 sera

E' stato ricoverato al nostro ospedale civile con la testa rotta e due costole fratturate certo Giovanni Panizza. Mentre percorreva Spalto Marengo in bicicletta si accorgeva che questa aveva una ruota sgonfia. Ma aveva appena iniziato a gonfiare il pneumatico allorchè sopraggiungeva a forte velocità un furgoncino, dal quale si staccava una ruota di ricambio che colpiva il ciclista schiacciandolo contro il muro.

Tragica morte di un veterano

CANNOBIO, 17 sera

Si è spento ieri il veterano ex-garibaldino Enrico Minoletti di Cannero presso Cannobio che aveva preso parte alle prime campagne d'Africa sulla fine del secolo scorso.

Il Minoletti mentre attraversava lentamente la strada, è stato investito da una giovane che procedeva in bicicletta e venne lanciato violentemente a terra.

Data l'età avanzata il poveretto dopo qualche giorno soccombeva.

Assassino decapitato in Francia

VERSAGLIA, 17 sera

L'assassino Eugenio Weideman, autore di sei mostruosi delitti, è stato ghigliottinato, in pubblico, questa mattina, all'alba, dinanzi alla prigione di Versaglia.

Una numerosa folla aveva sostato, tutta la notte, nei caffè adiacenti alla prigione per poter assistere alla esecuzione del delinquente.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili. Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) (FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref. Milano. 54227 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale coi celebri FANGHI e BAGNI
SALSO - JODO - BROMICI
Inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

VILLEGGIATURE ESTIVE
PER SIGNORINE nel TRENTINO
VILLA MATER NOSTRA - a Montagnana di Pinè m. 950 - Retta L. 14,--
VILLA MARIA IMMACOLATA - Predazzo (m. 1000 nel cuore delle Dolomiti) Retta L. 14,50.
Per informazioni rivolgersi al Consiglio Diocesano F. F. A. C. Trento, Via Borsieri 4.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Brun) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 Bologna)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-386 — - Bologna
A. P. Bologna 24318 - 13-8-37

PER I VOSTRI PAVIMENTI USATE UNA CERA "VELOCE,,!
Chiunque può ottenere pavimenti brillantissimi se sacrifica ore di fatica e parecchie lire di cera. Ma voi dovete raggiungere lo scopo, spendendo pochi minuti e pochi centesimi.
La "Cera delle Alpi" è la cera più veloce che possiate usare. Alcuni grammi bastano per darvi pavimenti che sono uno splendore.
INDUSTRIA CERARIA L. BERTONCINI BERGAMO

CERA delle ALPI

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nel 1829
Riserve: L. 65.871.305,45
Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana
Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6
Telef. Uffici: 21951-52-53-54-55
N. 11 Agenzie di città
Affiliate ed Agenzie
Antella, Arezzo, Aulla, Badia-Ripoli, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga, Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenzuola, Fivizzano, Foiano della Chiana, Fucecchio, Gagliano, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marcialla, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monterchi, Montespertoli, Monte S. Savino, Montevarchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola-Petriolo, Pian di Scò, Pietrasanta, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Pomarance, Pontassieve, Pontremoli, Portoferraio, Rassina, Rignano sull'Arno, Ronta, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepolcro, S. Brigida, Scandicci, Scarperia, Seravezza, Sestino, Sesto Fiorentino, Stia, Strada (Casentino), Talla, Tavarnelle Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra.
TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

FIUGGI FONTE
HOTEL SAN GIORGIO
Apertura: Giugno-Ottobre
il preferito. Splendida posizione tra le due fonti - Prim'ordine
- Parco, orchestra, garage - Telefono interpr. 7 - PREZZI sempre modici.

ESTRATTO BOVIS
Nutritivo Igienico Vitaminico
Prepara un brodo saporito e sostanzioso; condisce pasta asciutta, minestre, pietanze; prepara deliziosi panini burrati pei Vostri bimbi.
In vendita presso le buone Salumerie e Drogherie
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

MISSIONE DI PACE

All'alto ispirato appello del Pontefice per la Pace, cui si accorda mirabilmente la sua augusta diuturna opera di conciliazione, la *Civiltà Cattolica* dedica nel suo odierno fascicolo questo esemplare e indicativo commento.

Il 2 giugno, nella gioconda ricorrenza del Suo giorno onomastico, il Sommo Pontefice Pio XII ha novamente parlato della pace. Gli auguri «alti e pii», che il Sacro Collegio — interprete il venerando Decano — aveva espressi alla Sua Augusta Persona, sono stati dal Papa «riversati sopra la Chiesa, e sopra il mondo, a cui va tutta la Nostra sollecitudine e il Nostro pensiero nell'ora presente». Perchè il Padre Comune, il buon Pastore vive, pensa ed opera per il suo gregge: conosce i pericoli, che minacciano di sterminarlo; si affatica senza riposo a preservarlo dai mali imminenti; invoca l'aiuto del «Principe dei Pastori», affinchè la pace sia assicurata, e con essa «una vita serena tranquilla, con tutta pietà ed onestà».

*

Il Papa conosce le condizioni dell'ora presente: conosce «i contrasti e le scissioni, i conflitti di sentimenti e d'interessi, le esaltazioni di idee e di ambizioni altere, i timori e l'audacia», che travagliano il mondo moderno. Triste e minaccioso fermento, che si è andato addensando in questo ultimo ventennio, chiamato il dopoguerra, ma che è stato anch'esso contrassegnato da rivolgimenti sociali e da conflitti cruenti, e minaccia di ritornare ad una nuova conflagrazione universale.

Oggi si vive la vita più intensa, ma una vita affannosa e vertiginosa, nell'angustia del presente e nell'incertezza del domani: convenzioni e patti, che si fanno e si disfanno con una volubilità raccapricciante; conferenze internazionali, che promettono un periodo di tregua, per poi finire col rendere più sensibili i dissidi; competizioni e contrasti, che si presentano insanabili; corsa affannosa agli armamenti. E intanto la vita civile intristisce, le nazioni s'immiseriscono, le relazioni tra i popoli sono turbate dall'odio, la fiducia è alterata. E ultima soluzione si profila all'orizzonte lo spettro di un immane conflitto, che, dopo avere seminato la strage più crudele e più lacrimevole, non risolverà alcun problema. Perchè i vincitori cercheranno di soffocare i vinti, e i vinti si prepareranno a riprendere quanto sono stati costretti a lasciare. La storia, la più recente, l'attesta purtroppo: e il domani non sarà dissimile, perchè gli uomini sono ridotti a tal punto, che «sembrano quasi non saper ancora definire nè risolvere se debbano riconoscere e affidare il primato dell'azione e la decisione delle proprie sorti all'affilatura delle spade o al nobile impero del diritto, alla ragione o alla forza».

*

Ma la parola del Papa non può essere che una parola rasserenante: perchè è la parola di Chi rappresenta sulla terra e perpetua la missione del «Principe della pace», di quella pace, che è il dono incomparabile offerto dal Redentore divino agli uomini di buona volontà, i quali ricusano di considerare la guerra come una fatalità ineluttabile, e rispettosi della gerarchia dei valori, nelle giuste rivendicazioni e nelle legittime aspirazioni dei popoli, cercano sinceramente ed operosamente di attenuare gli ostacoli, per ottenere con mezzi pacifici una sicura intesa.

Missione questa, che nessuno meglio del Papa può compiere con maggiore efficacia e con più ferma speranza di felice risultato. Il Papa, infatti, nel suo altissimo ministero, «non pensa a lasciarsi adescare e avvincere da particolari interessi, nè ad immischiarsi, non richiesto, nelle competizioni territoriali fra gli Stati o a venir trascinato entro gl'intricati conflitti che facilmente ne derivano»; ma, prima di tutto e sopra tutto sollecito del bene spirituale delle anime, proferisce una parola paterna ed offre i suoi paterni servigi, per tener lontani quei mali, che, privando i popoli del dono inestimabile della pace, metterebbero il mondo a soqquadro, con le più funeste conseguenze per il vivere civile e con pericolo gravissimo per il bene stesso delle anime. Maestro di verità, vindice della giustizia, apostolo di carità, il Papa invita ed esorta gli uomini ad appoggiarsi a questi tre capisaldi della genuina civiltà, la quale, per ineffabile dodono divino, è necessariamente cristiana, ed è feconda di pace vera e duratura.

E continuando appunto questa missione benefica di pace, che i suoi Predecessori non hanno mai tralasciato di compiere nel corso dei secoli, nei tempi stessi più turbinosi e sconvolti, Pio XII si è adoperato con i mezzi più idonei «affine di arrestare il minaccioso uso della forza e le sue incalcolabili conseguenze materiali, spirituali e morali». La preziosa esperienza, acquistata nella diuturna e sapiente collaborazione nel governo della Chiesa, e la profonda conoscenza degli uomini e delle cose, vivificata dall'amore ardente per le anime, hanno mosso il regnante Pontefice a «far conoscere ad alcuni Uomini di Stato di grandi Nazioni europee le preoccupazioni, che la situazione delle cose in quel momento Gli ispirava e il timore che i dissidi internazionali non si inasprissero al punto di degenerare in conflitto sanguinoso». Così, dopo la preghiera innalzata a Dio, al domani della sua esaltazione al Sommo Pontificato, «per tutti coloro, cui incombe l'altissimo onore e il peso gravissimo di guidare i popoli nelle vie della prosperità e del progresso», Pio XII ha fatto pervenire ad essi il suo invito paterno ed opportuno.

I popoli hanno esultato nell'apprendere, che il Papa lavorava ad allontanare la spaventosa catastrofe; e con la riconoscenza figliale per il Padre Comune, si è riaccesa nei cuori la più lieta speranza. I Governi hanno accolto in generale con simpatia l'augusto invito, dando «assicurazione di buona volontà e del proposito di mantenere la pace tanto desiderata dai popoli». E il Papa, nel vedersi «lasciata aperta la via a nuove sollecitudini e a nuove premure», non si arresterà nella sua missione di pace. Che anzi, questo «inizio di distensione degli animi» accrescerà, se è mai possibile, il suo ardore infaticabile e fiducioso, fino a quando l'arcobaleno della pace non tornerà a risplendere sul mondo, e la colomba, che campeggia nel suo stemma, non mostrerà alle nazioni riconciliate e ai popoli rinfrancati dai terrori minacciosi della guerra, il ramo d'ulivo, simbolo delle pacifiche vittorie del Vicario di Cristo.

*

Il Papa dunque confida nella bontà e nella saggezza degli uomini. Egli spera, che «le considerazioni di nobile umanità, la coscienza della inevitabile responsabilità dinnanzi a Dio e dinnanzi alla storia, il retto giudizio dei veri interessi dei loro popoli, abbiano bastevole vigore e peso da indurre i Governi, negli sforzi per il conseguimento di una pace stabile che salvi la libertà e l'onore delle Nazioni, a pensieri ed opere che valgano ad attenuare, ridurre o vincere gli ostacoli reali e psicologici, i quali s'interpongono a una sincera e sicura intesa». Ma, d'altra parte, il Papa sa bene, che «nell'opera dell'uomo tutto è debole come l'uomo; timidi sono i suoi pensieri, incerte le sue provvidenze, rigidi i suoi mezzi, vacillanti i suoi passi, buio il suo termine». E per questo Pio XII, pur continuando a sperare e a confidare, e perseverando nella sua missione di pace, invita i figli a riporre la più sicura speranza nell'Altissimo, il quale tiene «nelle sue mani, al pari della felicità e delle sorti dei popoli, anche i cuori degli uomini».

A questo scopo, nel passato mese di maggio, chiamò il mondo cattolico ad una crociata di preghiere intorno all'altare di Maria, perchè la Madre Celeste interponesse la sua potente mediazione. Crociata, che ebbe «all'avanguardia le candide legioni dei bambini»: e fu spettacolo commovente, che si svolse nelle grandi metropoli e nelle più modeste borgate del mondo cattolico: queste innumerevoli schiere di bambini, appartenenti alle più diverse stirpi ed ai popoli in conflitto, in tutti i più svariati idiomi, pregavano e supplicavano la Vergine Madre, perchè ottenesse al mondo la pace.

E in questo giugno, dedicato al Cuore SS. di Gesù, il Papa rinnova l'invito, perchè ci rivolgiamo «con cresciuto ardore e con più aperta e ansiosa speranza a Colui, che è *Rex et centrum omnium cordium*, rifugio e conforto in tutti gli affanni e i timori». Pio XII indica i motivi, che dovranno stimolarci a pregare e a sperare nell'aiuto onnipotente del divino Redentore «a Cui è stata data ogni potestà in cielo e in terra»: Egli avvalorerà la missione di pace del suo Vicario.

*

L'allocuzione pontificia del 2 giugno, come già il primo annunzio della missione di pace intrapresa dal Papa, è stata accolta dalla stampa mondiale con accenti di rispetosa simpatia.

In qualche giornale straniero, è vero, si è creduto di sapere quali fossero le «nuove sollecitudini» e le «nuove premure» di Pio XII per la pace. Nè sono mancati, qui e là, alcuni commenti, nei quali traspariva lo sforzo d'interpretare l'augusta parola in un senso favorevole a una parte piuttosto che all'altra, appoggiandosi ad una esegesi del tutto arbitraria. Purtroppo, questi «settori» della stampa non sempre meritano bene, nè del loro pubblico, che avvelenano quotidianamente, approfondendo sempre più i solchi scavati dall'odio tra i popoli del mondo civile, nè dei loro Governi, cui rendono meno agevole quella distensione degli animi, che potrà condurre ad una serena e giusta e pacifica intesa.

M a noi importa rilevare, che il Papa ha parlato con tanta autorevole e perspicua precisione, da non consentire codesti tendenziosi commenti, i quali non lo tratterranno dal perseverare nella sua benefica missione. Egli, infatti, li ha già prevenuti, con dichiarare apertamente, che nè esteriori impedimenti nè il timore di false interpretazioni o misconoscimenti delle Sue intenzioni e dei Suoi scopi, tutti volti al bene, non lo ratterranno «dal l'esercitare quel salutare officio di pace che è proprio della Chiesa».

Confidiamo, quindi, nell'opera del Papa, e preghiamo ardentemente il Cuore SS. del divino Redentore, perchè guidi governanti e popoli a quelle «concrete attuazioni, che invocano i desideri e le preghiere di tutti i buoni».

DANCALIA + di 50° all'ombra + di 60° al sole

Vita di pionieri nella sponda più ardente dell'Impero

Più di 50 gr. all'ombra; più di 60 al sole. Gli occhi, essicati bruciano ed esigono d'essere bagnati spesso: allora v'è un istante di sollievo. Il viso sente le scottature di una vera ustione. Tutti i pori del corpo grondano sudore. Le palme delle mani, le piante dei piedi soffrono una sensazione termica particolare, come di febbre. Avevo un callo decennale: è uscito tutto, solo, con la radice. Passano giorni e settimane in cui non è possibile spegnere la sete. I medici dicono che occorrono almeno dieci litri al dì per la minima necessità del ricambio. Si stenta a respirare: nelle ondate caldissime, manca il fiato. Gli indumenti, il legno, l'acqua, l'orologio, l'accendisigaro scottano all'ombra della zeriba: in tenda si boccheggia e non vi entrano, neanche di notte, neanche i dubat. Terreno arso, nero, calcificato, vulcanico, a strati di antracite, lava e sale. Solitudini, deserti di radure e depressioni, di ondate sassose, di ghiaia, sabbia, polvere, dune; senza acqua, senza vegetazione, senza vita. Implacabile domina e trionfa il sole. Fui tre volte in Dancalia: ed ora vi permango. Comunemente si crede che Mogadiscio e Chisimaio in Somalia, per essere più vicino, e, rispettivamente, sotto l'Equatore, siano i luoghi più caldi. Non è vero. D'ordinario Massaua ha 5 gradi di media assoluta massima più di Mogadiscio fortunato per i monsoni. E' proverbio pacifico, notorio, incontrastato: «Massaua è un forno, la Dancalia è una fornace». Persino Dire Daua, nella seconda quindicina di aprile u. sc., ebbe 2 gradi di più di Mogadiscio e di Massaua. Ho girato la Dancalia settentrionale e meridionale: il minimo sono centinaia di Km. senza trovare una oasi, un pozzo, un gruppo di viventi: Arafali, Bardoli, Sardò, Tifani, Macaca, Thiò, Beilul, Gauani, El Meli, El Fofle, Gabileilo, Gagle, Omar Guluf, Dur-Dur, Bolle, Delanlè, Dattul, Dul-Dul, lago Abè etc. Bolgie dantesche torride, infernali; deserto tipico, interessantissimo per la sua estrema desolazione. Dove non c'è sabbia, vi è roccia esclusivamente vulcanica.

Mutevoli filmi

Per centinaia e centinaia di metri di spessore, la zona dancala è costituita da immani espandimenti di lave traboccate da una fitta rete di spaccature sovrapposte a guisa di rocce stratificate. Il substrato su cui poggia la lava affiora solo qua e là, alla periferia della regione, nelle scarpate delle valli e altipiani, specialmente nella Dancalia meridionale.

Posteriori alle lave stratoidi, al loro frantumarsi ed alla varia dislocazione dei frammenti, sono i mollissimi coni e crateri vulcanici che isolati, e più d'ordinario in serie e gruppi, costellano vaste plaghe dancale; frequenti i crateri basaltici di forme ancora freschissime che indicano come il vulcanismo sia recente. Si fa festa ad un ciuffo d'erba. Ho trovato un albero ad Adele; uno, piccolino, a mezzo la piana di Sarman, sopra l'occidente dell'Ogaden; nulla nella piana di Adigalla e di Chilletu. Oh luoghi strani e speciali! A Gabilello c'è un solo nazionale, l'amico avvocato Porta, viceresidente. E il viceresidente (podestà) di Adigalla dorme sotto la tenda!

Passano degli anni senza pioggia. L'atmosfera trema di calore come la vampa sopra le fornaci. Il pensiero, l'immaginazione, il desiderio, l'inclinazione, lo slancio entusiastico e poeticamente lirico è per ciò che manca, per ciò che occorre e non si ha; si sogna ciò che si desidera: il sospiro aumenta la tensione. Ciò che qui sarebbe più necessario, prezioso, desiderato, ideale, è l'acqua. Ma questa è quanto di più impossibile si può immaginare; è ciò che vi può essere di più diametralmente opposto, tetragono, refrattario. E succede, pietoso scherzo di natura un incantesimo: ecco acqua, acqua acqua!... Un brivido, un fremito, un trasalimento... Oh «chiare, fresche, dolci acque»! Il «poculum acquae frigidae» di nostro Signore nel Vangelo! Oh quale affannosa sofferenza nell'aderire della lingua secca alle secche fauci!... Ecco acqua, a oceani, a mari, a laghi, a pozzanghere, a fossati, isole alberi... E' il miraggio!... Fenomeno seducente, simpatico, lusinghiero, dilettevole, ma dolorosamente ingannevole. Si vede ciò che non è: tutta apparenza. Visibilità dell'inesistente; l'apparenza, un'altra volta, inganna. Fascino orientale, africano. La scienza nei manuali di fisica e di storia naturale spiega questa rifrazione dei raggi solari nel bassopiano caldissimo e polveroso. Si vede da tutti, indifferentemente; anzi dà nell'occhio, attira l'atto riflesso anche a chi non osserva e non sa. Si vede anche in vicinanza di 20 metri. Ad Aiscia si vede il miraggio quasi in permanenza. In macchina, nelle grandi piane si vede una moltiplicazione complicata, varia, molteplice di miraggi; a centinaia, avanti, dietro, a destra, a sinistra, vicino, lontano, anche sulla strada avanti la macchina, in chiarissimo dettaglio. La curiosa e strana catena di monti di Bio Caboba, appare tutta emergente dalle acque con i monti isolati ed uniti, che appaiono scogli ed isole. Lunghe file di alberi, come pioppi alti, riflettono e rispecchiano le ombre capovolte, nelle acque. Verso Gabilello, si giura di trovarsi nella laguna di Venezia. E cespugli e canne, e zolle di palude emergono e similmente si mostrano in ombra capofitta nell'acqua. Altre volte si vede una distesa d'acqua vicinissima, un'altra in media lontananza, una terza più lontano, all'estremo orizzonte.

Foto dell'inesistente

Si può fotografare il miraggio? Ordinariamente non riesce, ma all'amico Musolino di Adigalla ho visto una foto in cui il miraggio si lasciò bene ritrarre. Ora è il tempo più caldo di tutto l'anno. Avvicinandosi tenendo gli occhi fissi, ad un tratto il miraggio si vede gradatamente ridursi, poi scompare tutto, e si vede solo il terreno. Bello vedere ciò che non è.

Bello il comparire e scomparire del paesaggio. Quell' acqua non la raggiungi, il tuffo non lo fai, la sete non l'appaghi. Tiri la gola invano; per esperienza dura vedi l'allettamento, lo osservi anche con estetismo da turista, ma invano; sai e sei convinto che non t'è giovevole.

Lo «strutio camelus» è a suo posto nel deserto; «sicut strationes in deserto». Ho notato due qualità: collo azzurro e collo rosa. Nella piazza di Chilletu ho trovato l'esotico orietteropo, mammifero appartenente all'unico genere dei tubulidentati, sott'ordine di sdentati: si ciba di formiche nei termitai. A Boile, bloccato sotto una mimetica, venuto a muletto in 5 ore da Dur-Dur, ho fatto conoscenza con un abitatore del deserto abitatore anche lui descritto dai nostri testi di zoologia: l'eterocefalo. Sabbia smossa: una cavità nel mezzo; un getto sincronico di sabbia come ventagliata, dall'interno, roteando: bestiolina esclusiva di questi paesi, orribile a vedersi perchè ha il corpo privo di peli, pelle rosea e grinzosa, piena di rughe e verruche, occhi piccolissimi e semichiusi.

Sono passato per luoghi ove pochi hanno avuto occasione, e motivo di passare. Temperature tra le più elevate del globo.

Nella Dancalia meridionale, sopra l'Ogaden, alla periferia, ho notato tre qualità di gazzelle molte di antilopi, due di facoceri: specie rara, altrove estinta, è l'asino selvatico, l'onagro (onagrus), i di cui ultimi esemplari vivono ancora solo in Dancalia. Il cudu, bovide, immenso, tra le corna a grandiosa forma spirale; l'orice all'indietro, come le maniglie dell'aratro; il dirdir ha le corna largamente elicoidali (da non confondersi col piccolo dig-dig): la lince è carnivora; a Mordala il sig. Zancanaro ha ucciso il leopardo dopo ch'io ero passato a muletto; pochi i leoni; qualche enorme ottarda in cerca d'acqua. Sciacalli alla periferia, e, in compagnia alle iene, dietro le mandre aspettando qualche carogna. Dormivo sotto la tenda ad Adigalla, proveniente da Lassarat, e due ragazzini amara, Aile Mariam di Vuaarhine e Tamrat Sciavualui, avevano ad ogni costo voluto seguirmi, dormendo, a terra, come cagnolini fedeli, avvolti nella futa, fuori della tenda. Il mio sonno fu rotto dalle loro grida e dal contemporaneo precipitarsi entro la tenda; la iena col muso e con la zampa tentava di scoperchiare la ben avvolta futa... Era il 20 maggio; al ritorno da Jangulan io vi ridormii, ed essi dicendo: «non buono» non vollero più fermarsi, proseguendo con la carovana...

Tarantole e scolopendre

Beato il sobrio cammello che gira il deserto stando sette giorni senza bere. Noi, uomini, non possiamo resistere più di quindici o venti minuti. E bisognerebbe bere continuamente. E ad ogni sorso che s'ingerisce, succede un'immediata inondazione di sudore. E non manca il terapeuta filosofo che assicura come qualmente più si suda e più diminuisce il calore corporale.

Quasi continui cicloni d'aria, violenti, anche nella parte meridionale, infuocati. Nel febbraio 938 è passata la Missione Agip diretta dal comm. Michele Gortani della R. Università di Bologna.

I musulmani per legge di culto religioso devono lavarsi più volte al giorno. Ora so ammirare l'eroismo dell'austero anacoreta antico della tebaide, il quale «nunquam balneo usus est»: non s'è mai bagnato. Qui vedendo l'acqua, siccome sai che non c'è vieppiù la desideri, ma vera, efficace. Oh come farebbe bene all'arditissimo suolo idrofilo, al tuo corpo allessato ed arrostito! Oh acqua, o laghi, o fossi, o verdi sponde, o alberi freschi e verdi, siete dolce e triste inganno. Guardare e non toccare, ma è naturale; sai che qui non può essere altrimenti. Finzione della natura, fugace illusione. Gli occhi ingannano, l'illusione tormenta: di quanti inganni ed illusioni si vive nel mondo... Sotto i ciottoli, ecco scorpioni di prima qualità tarantole velocissime e grosse più dei gamberi, scolopendre enormi, il topo-ragno... (nell'Auax il pesce-gatto)....

Poi il sole, come sempre, nasce e muore, splendendo sulle sciagure umane, ne le savane, re del deserto. I tramonti precipitosi danno scene gialle spettacolose di raggi e fuoco nell'incendio della terra e del cielo.

Dattul, 1.o giugno 1939. XVII.

D. Roberto Merluzzi

"Abuna Messias,, il film che glorifica il Card. Massaia

Legionari italiani nell' epilogo del film

Azione di cavalieri Galla

Il valore educativo dell'attività teatrale

rilevato dal Ministro Alfieri

ROMA, 17 sera.

Un redattore del *Messaggero* ha conferito con il Ministro della Cultura Popolare alle Terme di Caracalla, dove fervono i preparativi per le prossime rappresentazioni popolari. Il Ministro Alfieri ha parlato dell'Estate musicale italiano. Dopo aver ricordato che il Duce ha affidato al Teatro italiano la decisa consegna di andare verso il popolo e rilevato che tale direttiva di marcia non è una imposizione dettata da esigenze politiche esterne all'arte, ma è veramente richiamare e ricondurre al teatro alla sua eterna e originaria verità, il Ministro ha sottolineato che non si tratta dunque del demagogico accomodamento del «Panem et circenses» ma del ritrovamento di un vivo valore essenziale del teatro, che valga a restiturgli la sua funzione sociale e la sua aderenza alla vita semplice e piena del popolo. Ricordato che l'Estate musicale italiano (E. M. I.) è la sigla che il Duce ha imposto a tutto il complesso delle manifestazioni dell'Estate musicale, è al suo terzo anno di vita, che si è iniziato a Milano, alla presenza del Segretario del Partito, il Ministro ha rilevato che lo stesso fervore di opere che si svolge in questi giorni alle Terme di Caracalla, dove il Governatore di Roma, coadiuvato dall'intelligente e appassionata schiera dei suoi collaboratori, ha saputo realizzare un teatro unico al mondo, ferve in oltre trentacinque città, dalle più grandi alle minori, è tra non molto nei luoghi più suggestivi e tipici di ogni città della penisola, fervera questa fioritura di spettacoli lirici, il cui livello artistico non sarà per nulla inferiore a quello ormai consueto dei teatri d'opera italiani.

S. E. Alfieri ha ricordato che già nel suo secondo anno di vita, l'E. M. I. trovava la sua affermazione sicura e definitiva, che si racchiude tutta in alcune cifre: oltre trecentoquaranta rappresentazioni in una quarantina di città; 1.800.000 spettatori complessivi e oltre otto milioni di lire di incasso. Inoltre nell'E. M. I. del 1938 si ebbero complessivamente distribuite tra il personale artistico e tecnico poco meno di 500.000 giornate lavorative.

Il Ministro ha rilevato poi che il Duce ha seguito passo per passo lo sviluppo della gigantesca impresa, dando al moto l'impulso della sua volontà.

S. E. Alfieri ha ricordato che il Duce ha presenziato spesso alle realizzazioni del programma come semplice spettatore confuso nella folla. Ha quindi parlato del programma dell'attività di quest'anno, che si svolgerà dal luglio al settembre, con un numero variabile dalle 10 alle 50 rappresentazioni in ogni città, e sarà affiancato, oltrechè dai Carri di Tespi, da altre manifestazioni che il Ministro della Cultura Popolare promuove colla cordiale collaborazione del Partito. Stagioni sinfoniche estive si terranno, come ormai di consueto, nelle grandi città e sarà potenziata quell'organizzazione di concerti nelle officine e nei centri operai di lavoro, che l'anno scorso ebbero inizio con grandissimo successo. Saranno quest'estate almeno trenta concerti con grandi orchestre e solisti, che raduneranno intorno a loro le popolazioni proletarie di Darfo e di Busto Arsizio, degli arsenali della Spezia e di Taranto, del cantiere del Carnaro e di Fiume, delle miniere di Arsia d'Istria, di Mussolinia, di Carbonia, di Fertilia, delle zolfatare di Crotone, nonchè i rurali di Predappio, i pescatori di Gallipoli ed altri ancora.

Il Ministro ha concluso rilevando che, con varietà e molteplicità di manifestazioni, l'E. M. I., portando l'arte a contatto di tutto il popolo e ricostituendo l'adesione intima tra popolo e teatro, risponde a un presupposto ideale dell'arte del nostro tempo.

Il ministro Suner a Saragozza

assiste ad un solenne Te Deum

Imponenti manifestazioni all' Italia

SARAGOZZA, 17 sera.

Le vibranti manifestazioni di entusiasmo con le quali il ministro Serrano Suner è stato accolto a Barcellona, al ritorno dall'Italia, si sono rinnovate oggi, dopo una giornata dedicata allo studio dei problemi locali, in tutte le località che il ministro ha attraversato durante il suo viaggio da Barcellona a Saragozza.

Le popolazioni di Igualada, di Mollerusa, di Lerida, di Fraga, di Bajadoz e di alrte località, che hanno conosciuto l'Italia nelle gesta dei suoi Legionari, accorsi in Ispagna per contribuire alla loro liberazione, hanno improvvisato al ministro ardenti dimostrazioni, acclamando a Franco ed al Duce, alla Spagna e all'Italia i cui vincoli di amicizia sono stati cementati col sangue sui campi di battaglia nella comune lotta contro il bolscevismo.

Il ministro Suner infine, è intervenuto a Saragozza, unitamente a tutte le autorità cittadine ed ad una grande folla, ad un solenne « Te Deum ».

Successivamente ha assistito, in una atmosfera di intenso entusiasmo, ad una grande sfilata delle organizzazioni falangiste.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

S. E. l'Arcivescovo
nel Seminario di Castellerio

Il Seminario minore di Castellerio, venerdì scorso, celebrava la festa del S. Cuore. Per la solenne circostanza S. E. l'Arcivescovo di buon mattino si è recato nel Seminario.

S. E. l'Arcivescovo, che è stato ricevuto dal Rettore don Fino Fantini e dal prof. don Ivo Sant, ha celebrato la S. Messa e ha tenuto una Meditazione sulla solennità del giorno. Indi ha distribuito la S. Comunione.

Alle ore 10 S. E. l'Arcivescovo ha fatto assistenza alla Messa solenne celebrata da mons. prof. G. Pelizzo. Al Vangelo S. E. ha tenuto un'omelia trattando della mitezza del Sacro Cuore.

E' stata cantata la Messa « Benedicamus Domino » del Perosi, sotto la direzione del prof. don A. Bearzotti.

Dopo i sacri riti, S. E. si è intrattenuto lungamente coi Superiori e Professori del Seminario.

Nel pomeriggio S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Funzione Eucaristica. Alle 16, salutato e acclamato, è ripartito per Udine.

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Martedì 20: a Tolmezzo Sua Eccellenza consacrerà l'Altare della Chiesa del nuovo Ospedale Civile.

Sabato 24 a Porcris Sua Eccellenza consacrerà la nuova Chiesa.

Parrocchia del Carmine
Festa di S. Antonio

Oggi nella Parrocchia del Carmine si celebra la tradizionale festa di S. Antonio di Padova. Diamo l'orario:

Ore 7 Messa della Comunione generale; ore 11,15 Messa solenne; ore 12, Messa ultima; ore 17,30 Vesperi in musica eseguiti dalla cantoria del Duomo. Quindi processione con la statua del Santo.

Concerto Bandistico

Nella serata, alle ore 21, nella Piazzetta del Pozzo, la premiata Banda di Nogaredo eseguirà il seguente programma:

Marcia sinfonica (C. Liberale) — Atto 3.o « Mefistofele » (A. Boito) — Atto 2.o « Lucia di Lammermoor » (G. Donizetti) — Preludio atto 3.o e finale « Traviata » (G. Verdi) — Sinfonia « Nabucco » (G. Verdi).

Nella Parrocchia del Tempio-Ossario
Solennità del Sacro Cuore con l'Arcivescovo

Nella Parrocchia di S. Nicolò, ossia del Tempio-Ossario, oggi si celebra la solennità del S. Cuore. Interviene S. E. l'Arcivescovo.

Alle ore 10, è la Messa solenne al Tempio-Ossario con musica scelta della propria Cantoria. Alle ore 19 sarà la Funzione Eucaristica e la grande pubblica Processione con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo.

Parrocchia di S. Giacomo
per Arturo Salvato

Oggi, 18, ricorre il XVIII anniversario della morte di Arturo Salvato. Alle 7,30 il 2.o Gruppo Rionale depone una corona nel Sacrario della Casa Littoria. Alle 8 la Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione fa celebrare una Santa Messa funebre in S. Giacomo.

Nomina

La fiduciaria provinciale E. Biasutti ha nominato segretaria provinciale per la « Preparazione coloniale fascista » la signora E. Riccio di Solbritto.

Unione Commercianti
Trattamento ai richiamati alle armi

I richiamati alle armi, avvenuti dopo il 1.o febbraio, devono considerarsi di carattere eccezionale. Pertanto agli impiegati verranno corrisposte, da parte dell'Istituto di Previdenza Sociale, le indennità previste dal R. D. Luigotenenziale 15 giugno 1936 n. 1374.

Ai non impiegati saranno corrisposte, dai datori di lavoro, le indennità previste dai contratti di lavoro ed accordi interconfederali 15 marzo 1935 e 15 giugno 1936.

Mutilati lombardi al Tempio Ossario

Ieri mattina 500 mutilati lombardi, guidati dal Consigliere nazionale Alessandro Gorini e diretti ai campi di battaglia hanno sostato a Porta Venezia.

I valorosi veterani hanno visitato il Tempio Ossario e reso omaggio ai Caduti. Erano a riceverli il Federale, Poggi, il comm. Alciati, Presidente dei Mutilati di Udine, altre personalità.

Il rev. mons. cav. Cossettini, Rettore del Tempio, ha accompagnato gli ospiti e le autorità nella visita. Indi la colonna dei mutilati, su 14 autocarri, partiva verso Gorizia.

Festa di bersaglieri

Oggi ha luogo il raduno provinciale dei Bersaglieri.

La giornata si concluderà nel Teatro Puccini.

Alle ore 21 la Filodrammatica del IV Gruppo Rionale darà una patriottica commedia di Paolo Ferrari.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 Giugno 1939-XVII

NATI	12
MORTI	4
MATRIMONI	1

Stato Civile

Nati (Legittimi): — Bearzotti Carletto di Achille — Serra Quintino di Ignazio — Missio Sergio di Antonio — Fabbro Mario di Gino — Fabbro Antonietta di Gino.

Pubblicazioni di matrimonio: — Sbuelz Raffaele, geometra con Marconi Delia, civile.

Matrimoni: — Manzin Lucio, Tenente di cavalleria, con Colautti Bruna, civile.

Benefico gesto della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine ha messo a disposizione del Segretario Federale la somma di L. 10.000 per l'acquisto di granone da distribuire agli agricoltori del Sacilese colpiti dalla grandine.

La Sagra del vino a Nimis
Autocorriere

Da Udine, Piazza Venerio, partiranno autocorriere alle 12,15 — 14,30 — 16,30 — 20,30 — da Nimis, alle ore: 15,30 — 19,30 — 24.

Da Tarcento (coincidenza con la Tramvia) alle 15,5 e 20,15. — Da Nimis per Tarcento: alle 19 e 23,30.

Nell'Ente del Turismo

S. E. il Ministro per la Cultura Popolare ha riconfermato il comm. E. Broili, presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Udine per il triennio 1939-42.

In Tribunale

Vincenzo Ricci, di 24 anni, da Parma, abitante a Udine, in via Marco Volpe, deve rispondere di falso in cambiale. Il 1.o novembre del 1937 il Ricci presentava una cambiale firmata dallo zio don Oreste Varesi ad una Banca per ottenerne lo sconto. La cambiale di 2000 lire alla scadenza fu presentata al sacerdote, il quale dichiarò di non aver mai firmata nessuna cambiale.

Il Ricci è stato condannato a 8 mesi di reclusione.

Ingerisce sostanze nocive

Locatelli Giuseppe di anni 29 abitante in Baldasseria colpito da male mentale ha ingerito medicina di uso esterno.

E' stato accompagnato all'ospedale. Quindi è stato trasportato alla Casa di Cura di S. Osvaldo.

Gravi cadute

Di Lorenzo Umberto di Ermanno di anni 12, da Udine è caduto da un carro ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

* * *

Liuzzi Romeo di anni 16, da Udine, abitante in via del Freddo, commesso, è caduto dalla bicicletta ed ha riportato ferite al gomito ed al ginocchio sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Scolaro disgraziato

Bastianini Attilio di Luigi, di anni 7, da Udine, residente in viale Trieste, si è fatto cadere sulla gamba sinistra un tronco di legno. Nello incidente il ragazzo ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

Turno delle farmacie

Oggi 18: dott. Puicher, via del Monte; Ariis, via Pracchiuso; Manganotti, via Pascolle; Pitotti, via de Rubeis.

Sport
Udinese-Reggiana (Campo Moretti, ore 16)

Oggi sul « Moretti » si misurano i nostri bianco-neri con la squadra granata di Reggio Emilia. L'ospite, con un punto di distacco, è in testa alla classifica e indubbiamente è una delle due squadre già quasi sicura della promozione, avendo pareggiato fuori casa. A Udine l'ospite adotterà una tattica difensiva e farà in modo di ottenere possibilmente un pareggio.

L'Udinese, dopo il benefico ritiro di Ciseris, giocherà una carta decisiva, cercando di realizzare un ricco bottino di porte. Il fattore quoziente-reti, nella graduatoria dei valori ha importanza assoluta.

Sono questi gli elementi, che hanno un valore eccezionale.

Ricuperi nella Sezione Propaganda

Oggi: Udinese C-S. Gottardo (Campo Moretti, ore 17); Ricreatorio-Passons (Campo Brunetta, ore 16).

Gara ciclistica

La corsa ciclistica Udine-Vittorio Veneto e ritorno sarà disputata oggi. Ne è promotore il 2.o Gruppo Rionale « A. Salvato ».

Ecco l'itinerario: Udine, Campoformido, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto e ritorno.

Il « via » ai corridori sarà dato dal piazzale XXVI luglio alle ore 12,30. L'arrivo avverrà a campo Moretti, dopo l'incontro Udinese-Reggiana.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da **GASPARINI**
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

DALLA PROVINCIA

BUIA
Convegno di Sacerdoti della Forania e Giornata catechistica

Anche in questa Forania è stata tenuta la Giornata catechistica foraniale. Ha partecipato al completo il Clero della Forania. Relatori sono stati Mons. cav. Ugo Larice e il rev. don Antonio Murero. La discussione nutrita ha dato luogo a scambi di vedute sull'importante argomento catechistico. Sono stati fatti propositi seri di migliorare sempre più l'insegnamento religioso tra i fanciulli e la gioventù.

Nel Fascio

E' stato nominato Commissario del Fascio il camerata Venchiarutti Vittorio.

CODROIPO
Furto e denuncia

L'impresario Luigi Pignin, di qui, l'altro giorno entrava in un'osteria del paese e vi lasciava momentaneamente la bicicletta. Quando ritornò nell'osteria, la bicicletta era scomparsa e con essa un cliente che stava bevendo un bicchiere di vino al banco. Il ladro è risultato Masutti Guglielmo, di 34 anni, da Tramonti di Sopra. E' un pregiudicato, più volte condannato.

TRICESIMO
S. E. Mons. Pittini nostro ospite

— S. E. Mons. Riccardo Pittini Arcivescovo di S. Domingo è nostro ospite. Dopo tanti anni, S. E. torna al paese natio, dove nacque nel 1876. S.E. è stato accolto con vivissimo affetto. Oggi celebra nella nostra Parrocchiale. I Sacerdoti della Forania si riuniranno per rendere omaggio all'illustre Presule.

— Da Tricesimo, S. E. si recherà in Carnia, a Dogna e Tolmezzo, onde vennero i Pittini. Resterà in Friuli circa 12 giorni. Ritornando a S. Domingo, America, S. E. si fermerà in Spagna, dove ha già fissato una visita al generalissimo Franco.

TARCENTO
Nel campo studentesco

Alla Scuola Professionale sono stati premiati:

Nel II corso, con premio di II grado: Vittorio Cussigh; con diploma di terzo grado: Dario Martinuzzi, Domenico Biasizzo e Danilo Martinuzzi.

Nel I corso di applicazione, con premio di secondo grado: Virgilio Tulissio e Giacomo Pellarini; con premio di terzo grado: Jocondo Graziani.

Nel II corso di applicazione, con premio di secondo grado: Giovanni Coianiz; con premio di terzo grado: Fiorendo Vidoni.

S. GIORGIO DI NOGARO
Mostra di lavori

Oggi domenica, viene aperta la Mostra alla scuola professionale.

L'orario per la visita del pubblico è dalle ore 9 alle 19.

Pesca di beneficenza

ha fruttato a favore delle istituzioni antitubercolari L. 15.349,50. I mobili di cucina offerti dal Comune di S. Giorgio alla Pesca sono stati vinti dall'Ufficiale della Milizia prof. Angelo Cristofoli, Commissario prefettizio. Esso li dona al primo milite reduce dalla guerra d'Africa o Spagna che contrarrà matrimonio dopo l'11 del corrente mese.

Le oblazioni della Doppia Croce

quest'anno hanno raggiunto la somma di oltre 7.000 lire, contro le 2.200 lire dell'anno passato.

Pro Dame

La sig.ra Adele Pagnacco in occasione delle sue nozze ha offerto L. 100 per i poveri.

Alla Fiera di Padova

Il nostro concittadino Olinto Maran espose cento modelli di macchine, ammirazione dei visitatori. I quali leggono la sintesi di tanto lavoro in queste parole sulle pareti « Tutto quello, che è esposto, è opera dell'*artigiano Olinto Maran*. Lavoro imponente, che farà chiedere a più di uno, se sia possibile, che un uomo solo, con lo studio incessante, con la speculazione inappagata del suo cervello, con l'ansia imperturbata di giovare alla Patria, abbia nel giro di pochi lustri voluto, saputo e potuto raggiungere le mète che qui si ammirano».

SACILE
Esami all'Istituto Tecnico Inferiore

La Segreteria della Scuola comunica che gli esami di idoneità alla I. classe dell'Istituto Tecnico Inferiore si svolgeranno secondo il diario esposto all'Albo della Scuola e avranno inizio il 22 corr. alle ore 8.

Farmacia di turno

Oggi sarà di servizio la farmacia Mattiello di Piazza Vittorio Emanuele II.

Varie

Allo Zancanaro si dà il film italiano « Le due Madri » con Vittorio De Sica, per tutti.

FLAIBANO
Incidente stradale

Cereser Silvano di Travesio, con un camioncino era diretto ad Udine.

Al bivio stradale di Cisterna una motocicletta, guidata da Di Ponte Antonio, andava a cozzare contro il camioncino.

Nell'incidente i due guidatori sono rimasti gravemente feriti per cui venivano accompagnati all'Ospedale di Spilimbergo.

Sono stati giudicati guaribili in 40 giorni il Cereser e in un mese il Di Ponte.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Frammenti di storia
della Parrocchia di S. Agnese

A Mons. Luigi Bortolussi, nel giorno delle sue Nozze d'Oro Sacerdotali.

PORTOGRUARO, 17 Giugno

Della fondazione della Chiesa Parrocchiale «SS. Agnese e Lucia» extra muros, non si hanno memorie. Nel 1318 aveva annesso un Monastero di Benedettine ed in un documento, che si conserva nella Biblioteca S. Marco di Venezia, leggesi che il 18 Ottobre 1332, alla presenza di Guidone, Vescovo di Concordia, vi assunse lo ufficio di Badessa una monaca di nome Marchesina. Si ignora per quali cause detto Monastero sia stato soppresso.

E' cosa accertata che nel 1480 la Chiesa di S. Agnese e Lucia, già vecchia e cadente, fu rifatta dalla pietà dei cittadini, i quali restaurarono o riedificarono anche il chiostro annesso, lo dotarono, ed ottenuta facoltà da Papa Sisto IV, nel 1481, ne conferirono l'uso e il possesso ai Minori Osservanti, che vi stettero fino alla soppressione del 1769. L'anno seguente, come si è detto, venne da Mons. Gabrieli eretta in Parrocchiale.

Nel 1770, il Vescovo Mons. Valaresso, volendo provvedere la Diocesi di Concordia di un Seminario, secondo le prescrizioni del Concilio di Trento, soppresse la Parrocchia di S. Cristoforo, dedicò la Chiesa a S. Luigi e trasportò la parrocchia a S. Agnese.

Chiese ed Oratori

Oltre la Parrocchiale, nel territorio della Parrocchia esistono altre quattro tra Chiese ed Oratori. Esse sono dedicate a:

La SS. Anunziata: *E' una piccola chiesetta, che trovasi quasi di fronte a quella di S. Luigi, accanto al vecchio «Seminarietto». La sua origine risale alla quaresima dell'anno 1616. Predicava allora in S. Andrea di Portogruaro il padre Flaminio Gritti, da Venezia, Cappuccino, il quale, efficacemente coadiuvato dall'opera di due cittadini, Francesco Muller ed Angelo Benedetti, con licenza di Mons. Vescovo Matteo Sanudo e del Podestà Bernardo Zorzi, eresse la Chiesa dell'Annunziata, e ne istituì la Confraternita od Oratorio, cui diede anche uno Statuto.*

Il giorno 26 luglio 1642 Domenico Del Negro di Portogruaro legava alla nuova Chiesa dell'Annunziata il capitale di Ducati 1260 per la istituzione di una Mansioneria e molti altri seguirono di poi il suo esempio, arricchendola di copiosi legati. Detta Chiesa, con Decreto Vescovile 28 Ottobre 1806 fu dichiarata Succursale.

La Chiesa di S. Luigi (già S. Cristoforo): *Era la Cappella dell'antico Castello Vescovile, e forse la prima Chiesa eretta in Portogruaro, come rilevasi dalla nota riferita nel Codice Diplomatico di Portogruaro. Nel 1243 da Mons. Vescovo Federico dei co. di Prata e Porcia, fu eretta in Parrocchia e affidata ai Religiosi di S. Maria dei Crociferi di Venezia, perchè vi tenessero un Ospitale e la cura delle anime di «Portonovo», dalla fossa del Castello al Ponte della Reghena.*

I Crociferi tennero la Chiesa, l'Ospitale e la Parrocchia di S. Cristoforo fino all'anno 1658, nel quale la Repubblica, con l'autorizzazione di Papa Alessandro VII, vendeva all'incanto l'annesso Monastero.

Da tanti anni i Vescovi di Concordia stavano adoperandosi per istituire il Seminario Diocesano, quando, finalmente, il portogruarese Francesco Zappetti — sulla fine del secolo XVII — morendo senza eredi, volle disporre di buona parte delle sue sostanze per questa santa opera. Il Vescovo Valaresso, aggiungendo del suo una cospicua somma, fece acquisto dell'antico Chiostro di S. Cristoforo e nel 1701 aprì in esso il Seminario Vescovile. La Chiesa annessa, ampliata e dedicata a S. Luigi, fu nel 1770 concessa ad uso del novello Istituto e — come abbiamo detto — la parrocchialità trasferita a quella di «S. Agnese e Lucia», fuori delle mura.

Nella Chiesa di S. Luigi, l'affresco dell'altare di S. Cristoforo è di Pomponio Amalteo; il dipinto dell'Altar Maggiore è del Prof. Michelangelo Grigoletti; il quadro pregiato di S. Francesco, nel retro coro, dono di Mons. Nicolò de' Conti Frangipane, è d'ignoto autore. Attualmente detta Chiesa è adibita al Collegio Vescovile «G. Marconi».

Oltre alle suddette Chiese, vi sono anche gli Oratori: di S. Giuseppe: *questo trovasi a pochi passi dall'attuale Chiesa Parrocchiale. Un tempo era di proprietà del Nob. Co. Can. Don Pietro Maderò. Uno dei Maderò, ha trovato sepoltura nello stesso Oratorio, come lo attesta una lastra marmorea, decorata di emblema araldico, esistente nel pavimento del Tempietto. L'Oratorio venne in seguito ceduto alla Nob. Famiglia Gaetano Martinelli, con testamento 20 Giugno 1707. Inoltre, esiste anche l'Oratorio dedicato a S. Elisabetta, distante dalla Chiesa circa duecento metri, oltrepassato il Fiume Reghena. In detto Oratorio si conservano pregevoli affreschi.*

L'elezione del Parroco

In origine, il diritto di elezione del Parroco di S. Agnese era della famiglia Roncali, da Marignana di Sesto al Reghena. In data 23 Giugno 1814, il M. R. P. Giuseppe Martinuzzi così scriveva nelle note parrocchiali d'archivio: Parroco di S. Agnese — da chi eletto e per qual diritto: *«Per rilevare l'elezione e il diritto è d'uopo risalire che il parroco* (olim S. Cristoforo, nunc S. Agnese) *egli è derivato dalla soppressione dei Crociferi, che prima del 1300 presiedevano al regime spirituale delle anime del Castello di Portogruaro, per privilegio Pontificio, senza alcuna dipendenza.*

Con l'andata dei tempi, dall'Eccellentissimo Senato di Venezia, verso l'anno 1658, venne soppresso il Monastero per provvedere con la vendita dei beni infiscati a far fronte alla guerra di Candia, parte della dotazione della Chiesa Abbaziale di Summaga e S. Nicolò extra muros. Dalla Santità Pontificia, mediante il suo Nunzio Apostolico Carlo Caraffa, fu convenuto col Senato medesimo che, salvo il luogo dei Crociferi soppressi, un Parroco secolare ci avesse nella vendita dei beni a salvare «al parroco regiamente e gratuitamente» l'annua rendita per il suo sostentamento, come difatti fu fatto.

Detti beni vennero acquistati dalla Nobile amiglia Roncali da Marignana, la quale ebbe poi dal Pontefice medesimo il privilegio per grazia speciale, di eleggere il Parroco di S. Agnese, con l'assoggettarlo nel medesimo tempo alla Curia Vescovile di Concordia. Detto privilegio aveva come contropartita l'impegno, commessogli dal Senato Veneto, in accordo col Nunzio, di provvedere al mantenimento con la rendita annua di venete lire trecentodieci.

Dalle note del sunnominato Rev.do Martinuzzi, rileviamo ancora le seguenti «osservazioni»; circa la sussistenza al Parroco. Volendo mantenuta ed accresciuta sempre più (dati i tempi) la rendita del Parroco di S. Cristoforo, l'Ecc.mo Senato di Venezia, trovando la rendita non corrispondente alle necessità del Parroco, con rapporto dell'Ecc.mo Sig. Giuseppe Pellegrini, R. Commissario delle Provincie Venete, fu accordato, sul cader della Repubblica, al Povero Parroco il «centuplo rectore», il di più delle venete 310 lire, che poi dal Parroco non furono mai percepite ».

Circa l'esistenza della Chiesa Parrocchiale, Mons. Bortolussi è d'avviso che essa fu ampliata, in tre riprese, verso il 1400, riscontrando che durante i lavori, si trovò incorporato nell'altar maggiore, quello piccolo preesistente, in antico costruito dalle monache Benedettine.

La Fraterna di S. Lucia o « Mariegola »

A Portogruaro, come altrove, abbondavano in quei tempi le Scuole o Fraterne. La Parrocchia di S. Agnese ne contava tre; quella di S. Nicolò (Vedi la «Fraglia del Traghetto, pubblicata su queste colonne), *quella di S. Lucia e quela della B. V. del Carmine. Fino al 1817 la Fraterna di S. Nicolò aveva anche una statua del Santo in legno dorato. Il tempo l'aveva ridotta troppo malamente per essere conservata al culto. In Chiesa esiste anche l'Altare dedicato a S. Nicolò in Bari, patrono dei marinai, i quali vollero la loro tomba davanti l'Altar stesso, che è una delle più pregevoli per arte. L'ultimo dei soci della Fraterna ad essere seppellito, fu un certo Luccin, dopo il 1800.*

Sulla Fraterna o Scuola di S. Lucia (Mariegola) *abbiamo trovato alcune vecchie carte, rosicchiate dai topi, incomplete, riproducenti una parte degli statuti o regole della Mariegola. Essi hanno il seguente tenore:*

« Addì 12 dexemvre 1649.

« Essendoci per accidente smarrita la «Mariegola» di questa Ven.da Fraterna di S. Lucia, situata nella Venerapile Chiesa di Santa Agnese de MM. RR. Padri Minori Osservanti; che però il Sig. Pietro Maffei Hon. Gastaldo di quella, con l'Honorata sua Banca, ripieni di zelo, acciò con particolar Regola, e norma li fratelli, e sorelle di essa Fraterna s'incamminino nella via del Signore, hanno stabillito gl'infrascritti Capitoli, con la partecipazione del M. R. Padre Ludovico Maria de Capi, Guardiano dei stessi Padri Osservanti, di Domenico Francesco Martinelli, Gast.do Vecchio, deputati sin sotto li 6 Xmbre 1648, come nel Libro delle Parti.

« A laude e gloria di N. Signore Gesù Christo, Beata Sempre Vergine Maria, di S. Lucia Vergine e Martire, e di tutta la corte celestiale. Amen.

« Nel nome di N. Signor Gesù Cristo et così sia.

« Questa è la «Mariegola» della Fraternità di S. Lucia, de Portogruaro. Et ogni volta che sarà letta, sia detto avanti che se la lexa, un Pater Nostro e un Ave Maria per l'anima dei fratelli deffonti, et sorelle.

« Et prima che sia eletto un Nodaro di buona fama, il quale habbi da scrivere tutti li atti, reductioni, e deliberationi di questa Fraterna et abbi da registrare li conti delli Gastaldi, il quale li sia dato ogni anno un salario-competenze, et oltre a quello godi tutti i privilegi et benefici di essa.

« Item, che si devi crear un Gastaldo, Consiglieri, et Sindaci conforme l'ordinario de le altre Fraterne di questa Città, qual Gastaldo debbi rettamente et realmente amministrare l'entrata della Fraterna a pro et beneficio di essa, rimosso ogni timore o interesse mondano, ma solo a laude et gloria di Dio.

« Item, che l'elettione del Gastaldo Vecchio et per li Consiglieri sia eletto un'altro Gastaldo, et dato in concorrente, quali tutti doi si bolletteranno in Capitolo Generale, a questo effetto ridotto la dom.ca precedente alla festività di S. Lucia, in dopo disnare nel Refettorio dei MM. RR. Padri Minori Osservanti di questa città e quello che scoderà più nomi quello rimanga in Gastaldo, et l'ellettione de Consiglieri novi possi esser fatta a beneplacito delli Cons. Vecchi et senza bollottatione.

« Quel Gastaldo eletto e Cons.ri durar debbano conforme il consueto delle altre Fraterne di questa Città, et abbino 2 anni (per la maggior parte) di proponer, trattar, et deliberar tutto quello conosceranno esser di prò, et beneficio di questa Ven.da.... Mariegola).

Quanto sopra, dimostra l'importanza che avevano queste Fraterne, l'entità dei beni che ad esse appartenevano e lo spirito che ne presiedeva le sorti.

Questi sono i frammenti storici che le nostre modeste forze ed il breve tempo disponibile ci hanno permesso raccogliere sulla Parrocchia di S. Agnese. Nella quale, da quasi cinquant'anni, Mons. Luigi Bortolussi ha prodigato tutta la sua generosità di pastore, arricchendola, tra l'altro, delle artistiche vetrate, riproducenti la vita della Patrona Agnese, alla quale la Chiesa è dedicata.

Sante Querin

PORDENONE

Il XVII annuale di Arturo Salvato
Caduto per la Rivoluzione

Ricorre oggi il decimottavo anniversario del sacrificio dello squadrista Arturo Salvato, caduto per la Rivoluzione il 18 giugno 1921 nell'agguato tesogli dai sovversivi a Prata. La memoria dell'Eroe sarà stamane austeramente onorata dagli squadristi che alle ore 8, si recheranno a deporre un omaggio floreale a nome di S. E. il Segretario del Partito ai piedi della stele che, in piazza XX Settembre, lo ricorda unitamente al compagno Pio Pischiutta che l'ha preceduto nel supremo sacrificio un mese prima. Quindi, alle ore 9, a Roraigrande, nella sede del Gruppo Rionale, che al suo nome s'intitola, il camerata Aldo Modollo, Ispettore Federale di zona, rievocherà la figura del Caduto alle Camicie nere colà adunate.

Il nuovo Consiglio direttivo del C. A. I.

L'assemblea dei soci della Sezione locale del C.A.I. dopo aver ascoltato la relazione dell'attività svolta dal sodalizio nell'anno decorso, con l'approvazione dell'autorità politica ha così formato il nuovo consiglio direttivo: dott. Luigi Fabbro, presidente; dott. Valentino Toniolo, vicepresidente; Achille Maddalena, segretario; Arturo Caccia, Romolo Marchi, Arnaldo Puppin, Giuseppe Salice, Andrea Springolo, Mario Tonon, consiglieri; geom. Carlo Alberto Maddalena, rappresentante della GIL; Luigi Salice rapresentante del GUF; dr. Leo Padoin reggente la sottosezione; ing. Arrigo Tallon e Mario Boranga revisori dei conti.

Sono stati quindi trattati vari problemi riguardanti i rifugi con particolare riguardo a quello « Policreti » al Pian Cavallo ed è stato approvato il calendario escursionistico del 1939.

La consegna della fiamma ai « Figli della Lupa » dell'Asilo V: E. II

Nel pomeriggio, alle ore 17, all'Asilo Infantile V. E. II si svolgerà come abbiamo annunciato il grazioso saggio dei piccoli per la consegna della fiamma donata dall'ispettrice co. Lidia Cattaneo Civran al manipolo dei figli della lupa. Il trattenimento che sarà tenuto nel giardino, sarà rallegrato da una scelta orchestra.

Le odierne celebrazioni di S. Antonio

Il Taumaturgo di Padova, viene stamane ricordato nella chiesetta del Cristo. Alle ore 9, all'altare del Santo sarà celebrata la S. Messa, cui seguirà nel pomeriggio, alle ore 17, una funzione eucaristica.

Da quest'anno, la Messa solenne delle 10.30 che nell'odierna festività si celebrava al Cristo, avrà luogo invece, alla stessa ora, in duomo.

* * *

Anche nel tempietto dedicato a Sant'Antonio in territorio di Porcia, si svolge oggi la tradizionale « sagra » con la Messa solenne e la processione pomeridiana.

* * *

Infine a Roraigrande, questa sera, alle ore 18,30, si svolgerà attraverso le vie principali del sobborgo cittadino, la processione con il simulacro di S. Antonio.

I bagni pubblici nella stagione estiva

La podesteria avverte che per tutta la stagione estiva, lo stabilimento comunale dei bagni pubblici rimarrà aperto oltre che il sabato e la domenica, anche ogni giovedì.

Il Comune in cifre

Movimento demografico del comune dal 9 al 15 giugno: nati vivi maschi 3; femmine 5; totale 8 — nati morti 2 — matrimoni 2 — morti 9 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

Indicatore cinematografico

CASTA DIVA (al Don Bosco): per tutti.

ALLARME A GIBILTERRA (al Verdi): escluso.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Bimondi in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Passaggio di corridori

Nel pomeriggio transiteranno per Pordenone due volte i corridori partecipanti alla gara ciclistica nazionale Coppa Arturo Salvato (Udine-Vittorio Veneto e Vittorio Veneto-Udine) promossa dall'Ufficio sportivo della Fed. Fascista di Udine.

Il primo passaggio avverrà alle ore 13.30 circa ed un traguardo a premi verrà stabilito in piazziale XX Settembre; il secondo passaggio dei concorrenti di ritorno da Vittorio Veneto avverrà verso le ore 16,40.

La finale della «Coppa Badoglio»

La disputa della Coppa Badoglio continuata per tutta la giornata di domenica scorsa al bocciodromo Carone e sospesa poi per la sopravvenuta pioggia, vedrà la sua conclusione nella mattinata di oggi con le partite di finale che avranno inizio alle ore 7,30.

Pordenone-C. R. D. A. Monfalcone allo Stadio per la finale « Coppa Venezia Giulia »

La pima delle due partite di finale della Coppa Venezia Giulia (la seconda si svolgerà in casa della nostra odierna ospite) schiera oggi allo stadio l'undici nero-verde concittadino e la compagine del C.R.D.A. di Monfalcone. L'incontro che è vivamente atteso negli ambienti sportivi, avrà inizio alle ore 16.

F. I. G. C. - Sezione Propaganda

Suppl. al comunicato uff. n. 48 del 13 giugno.

Cambiamento di sede — Si porta a conoscenza delle società dipendenti che la sede del Direttorio locale è stata trasferita presso il Bar Flores, piazza Cavour, tel. 39.

Proroga inizio «Trofeo Portus Naonis» — Per la concomitanza con la finale della Coppa Venezia Giulia, l'inizio del Torneo viene prorogato a domenica 25.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Festa scolastica

Gli studenti del R. Istituto Tecnico hanno festeggiato la chiusura dell'anno scolastico. In sede la Preside, professor Bonuzzi ha tenuto un discorso di circostanza. Quindi gli studenti si sono recati in Duomo per assistere ad una Messa celebrata dall'Arcidiacono Mons. Ordiner.

Epilogo di una disgrazia

La fanciulla Zarabara Gianna di Pietro, giorni fa cadde e si ferì ad un ginocchio. Trasportata all'ospedale di Udine, si aggravò senza speranza. La povera mamma volle riavere a casa la figliola, la quale l'altro ieri è morta. Il padre è in A. O. I..

Treno merci deragliato
sulla linea Mondovì - Fossano - Torino
Nessuna vittima e gravi danni

FOSSANO, 17 sera

Si ha notizia che un treno merci che, percorrendo la linea Mondovì-Fossano-Torino, doveva giungere alla stazione di Fossano alle ore 4.30 di stamane, non è arrivato.

Poco dopo giungeva notizia a quella stazione che il merci, appena attraversato il ponte sulla Stura di Demonte, per un cedimento del terreno, causato dalle recenti piogge, ha deviato col locomotore e con tutti i ventiquattro vagoni, rovesciandosi lungo la scarpata ed ostruendo completamente la linea a doppio binario.

Per vero miracolo non si debbono lamentare vittime umane. I danni materiali sono ingenti. Sulla linea Torino-Fossano-Ceva Savona si effettua ora il trasbordo dei viaggiatori.

I tecnici del Compartimento sono prontamente accorsi sul posto con un treno di soccorso e stanno lavorando alacremente allo sgombro della linea.

Si spera, entro quarantott'ore, di poter ripristinare il transito normale.

Una trota di 16 chili
catturata a Torbole

VERONA, 17 matt.

Il pescatore Antonio Nones da Torbole, che aveva teso le sue reti sulle sponde settentrionali del Lago, nel ritirarle ha constatato che esse contenevano fra un'abbondante pesca, una trota lacustre del peso di oltre 16 chilogrammi.

✝

I Fratelli Mons. PIO, Dr. GIUSEPPE, PIETRO, i Nipoti CAROLINA, Dott. PAOLO, VICENZO, CELESTINO, e le Cognate SELLI ANTONIETTA, SELLI TISA, e GAROTTI MARIA, partecipano la morte del loro carissimo

Canonico mons.

Angelo Bignardi

Prelato Domestico di S. S.
già Rettore del Ven. Seminario Arcivescovile

avvenuta oggi stesso alle ore 3,30.

Ravenna, 16 *Giugno* 1939.

I funerali avranno luogo domani 17 nella Chiesa Metropolitana alle ore 8.

COSSIO LUIGI & C.
Scampoli a peso **TESSUTI** Scampoli a peso
UDINE - Via Poscolle, 29
Vicino alla Trattoria »AL LEPRE»

SPORT

MOTOCICLISMO

Anche nella classe 500 cmc. il T. T. è vinto da stranieri...

Per la prima volta, dalla sua fondazione, il T. T. inglese ha dovuto salutare la vittoria di un uomo e di una macchina straniera nella categoria della massima cilindrata. Quest'anno infatti la vittoria è spettata all'ufficiale tedesco Meier su B. M. W. seguito a quasi tre minuti dall'inglese West, anch'egli però sulla tedesca B. M. W..

L'inglese Cann, su Guzzi, non partecipante però con macchina espressamente preparata dalla casa, si è egualmente classificato al nono posto.

Facendo il bilancio conclusivo di questo 27.o T. T. risulta vittoria inglese nelle 350 cmc. (Woods su Velocette e Daniell su Norton, seguiti però da Fleischmann sulla tedesca D. M. W.): vittoria italiana nelle 250 cmc. (Mellors su Benelli seguito da Kluge sulla tedesca D. M. W.); vittoria tedesca nelle 500 cmc. (Meier su B. M. W.. West su B. M. W.). Agli strenui difensori della «splendido isolamento» il pensare a porre rimedio a queste sconfitte...

CICLISMO

La grande riunione al Vigorelli

MILANO, 16 sera

Questa sera si è disputata al Velodromo Vigorelli una importante riunione nella quale l'italiano Severgnini ha vinto il « G. P. dell'ora» battendo il campione del mondo Metze; Pola ha avuto la meglio su Loatti mentre Battesini ha strappato a Cinelli il bracciale dell'A.N.C.M.A..

Ecco i risultati delle prove principali:

Rivincita del Campionato di velocità. — Prima prova: 1.o Pola; 2.o Rigoni a una gomma; 3.o Pelizzari a una macchina; 200 m. in 12" 3 quinti.

Seconda prova: 1.o Loatti; 2.o Pelizzari a 3 quarti di macchina; 3.o Rigoni a 1 quarto di ruota; 200 metri in 12" 2 quinti.

Terza prova: 1.o Pola; 2.o Loatti a 3 quarti di ruota 3.o Pelizzari a una ruota; 200 m. in 12" 2 quinti.

Prova a quattro: 1.o Pelizzari; 2.o Loatti a 20 metri; 3.o Pola a mezza macchina; 4.o Rigoni; 200 m. in 14".

Classifica finale: 1.o Pola, punti 11; 2.o Loatti p. 10; 3.o Pelizzari p. 8; 4.o Rigoni p. 5.

Metri 1000 con partenza lanciata dietro grossi motori: 1.o Metze (Ville) in 39" 4 quinti, alla media oraria di chilometri 90,452 (primato Paillard in 39" e i 1 quinto); 2. Severgnini (Pasquier) in 40"; 3.o a pari merito Slaats (Ceurremans), Bovet (Bordoni) e Bianchini (Vandenbosch), ognuno con 43" 2 quinti: 6.o Michaux (Vandervelde), 44" 2 quinti.

Gran Premio dell'ora. — 1.o Severgnini (Pasquier) che compie nell'ora m. 77,940; 2.o Metze (Villa) 77,890; 3.o Bovet (Bordoni), 67,490; 4.o Slaats (Ceurreamns), 76,640; 5.o Michaux (Leukel), Km. 76,240; 6.o Bianchini (Vandenbosch), Km. 74,740.

Bracciale dell'A.N.C.M.A.. — 1.o Battesini (sfidante) che compie i 5 chilometri in 6'22" 3 quinti realizzando la media oraria di Km. 47.050; 2.o Cinelli (detentore).

CANNOTTAGGIO

V Regata Internazionale

(Idroscalo di Milano, 24-25 c. m.)

Il grande avvenimento internazionale remiero per le Regate all'Idroscalo Provincia di Milano che si correranno domenica 25 corrente, è entrato nella febbrile fase del confronto fra gli equipaggi iscritti alle 9 gare del programma.

La larga rappresentanza germanica che si presenterà in ben sei gare metterà a dura prova i detentori dei campionati nazionali impegnati a difendere il loro primato.

Fra gli equipaggi germanici che regateranno domenica 25 allo Stadio nautico di Milano il due di punta con timoniere del R. V. Friesen di Berlino campione olimpionico e quello del due di punta senza timoniere del R. C. Wansee pure di Berlino detentore del Campionato europeo conseguito lo scorso anno a Milano segnando il tempo di primato del campo di regata milanese, un altro equipaggio germanico che si impone all'attenzione è quello del quattro di punta senza timoniere del R. R. Etuf di Essen campione europeo 1937.

Lo squadrone germanico sarà completato da un quattro formato dai vogatori del R. C. Wannsee e del R. V. Friesen di Berlino, dal due di coppia del R. G. Victoria pure di Berlino e l'otto del Wannsee. Sono dunque sei equipaggi di alta classe che si allineeranno contro i migliori d'Italia i quali saranno i campioni europei della Querini nel due di punta con timoniere, della Nettuno di Trieste nel due di coppia.

Nè mancheranno i campioni dell'Unione Livornesi detentrice del Campionato ad 8 vogatori ai quali si aggiungerà un nuovo armo a quattro vogatori composto dagli olimpionici di Los Angeles e di Berlino.

Nel singolo sarà in gara il campione dell'Armida di Torino mentre nel quattro senza timoniere e nel due senza timoniere la R. Federazione Italiana di Cannottaggio ha iscritto d'ufficio i campioni del Dopolavoro Ferroviario di Genova e dell'Olona di Milano.

Sono complessivamente 45 gli equipaggi che fin'ora hanno regolato la loro iscrizione alla grande riunione milanese, fra cui quelli dell'Adda, della Baldesio, della Roggero di Lauria, dell'Ilva, del Guf di Milano, della Moto Guzzi, della Canottieri Varese, dell'Italia di Napoli, della R. Soc. Canottieri di Milano, ecc.

GOLF

Il campionato nazionale

RAPALLO, 17 sera

Dal giorno 26 giugno, e seguenti, si svolgerà sul perfetto campo di Golf di Rapallo il Campionato Nazionale « Omnium » con una gara di 72 buche ai colpi, aperta a tutti i professionisti italiani e a quelli stranieri addetti ai circoli italiani.

I dilettanti potranno pure prendervi parte purchè il loro vantaggio non sia superiore ai sei.

I dilettanti stranieri sono ammessi soltanto se soci annuali di un Circolo italiano.

I premi, per un totale di L. 7000, sono così suddivisi: 1.o premio L. 2500; 2.o premio L. 1500; 3.o premio L. 1000; 4.o premio lire 750; 5.o premio L. 500; dal 6.o all'8.o premio L. 250.

Per i dilettanti premi in oggetti ricordo.

Le iscrizioni sono gratuite per i professionisti, di L. 50 per i dilettanti; quest'ultimi debbono essere in possesso della tessera della Federazione Italiana Golf per l'anno XVII.

In questo campionato sarà la prima volta che si disputerà la gara con sole quattordici mazze, secondo l'ultima regola adottata dalla F. I. G..

Una Gara Nazionale per dilettanti e professionisti, doppia a quattro palle, verrà disputata il 29 giugno corrente.

Questa gara interesserà enormemente i dilettanti perchè essi usufruiscono del loro vantaggio e si troveranno accoppiati ad un giuocatore buono che viene a godere in parte del vantaggio del compagno.

Le iscrizioni vanno dirette al Circolo del Golf, Rapallo.

CALCIO

Bologna-Venus a Bucarest

BUCAREST, 17 sera

Stamane la squadra del « Bologna », giunta ieri in aereo per la disputa del primo incontro valevole per la Coppa di Europa 1939, ha effettuato un leggero allenamento.

Le partite di Coppa Europa

Bucarest: Venus-Bologna (arbitro Majorszky, ungherese).

Praga: Slavia-Beogradsky (arbitro Xifando, romeno).

Milano: Ambrosiana-Ujpest (arbitro Worth, inglese).

La finale del campionato tedesco

BERLINO, 17 sera

(C.E.) - La finale del Campionato germanico di Calcio sarà disputata domenica prossima a Berlino allo Stadio Olimpico fra la squadra dell'Admira di Vienna e quella dello Schalke 04 della Germania meridionale. Si prevede — scrive l'Agenzia Centraleuropa — che oltre centomila spettatori assisteranno all'incontro.

PUGILATO

L'incontro Tenet-Casadei non si può disputare

MARSIGLIA, 17 sera

Si apprende che l'incontro di pugilato tra il francese Tenet campione europeo dei pesi medi e l'italiano Casadei è stato annullato in seguito a ferite riportate da Casadei in un accidente automobilistico.

IPPICA

Il Premio "Colonna Celere,, all' Arcoveggio

L'ottava riunione serale, che si svolgerà questa sera all'Ippodromo dell'Arcoveggio, è imperniata sull'internazionale «Colonna Celere» che vedrà il debutto bolognese del quattro anni americano « Mc. Cin Hanover » del conte Orsi-Mangelli; questi, insieme al compagno di scuderia De Sota, renderà venti metri a « Gunar » e «Prince John » e sessanta ai cinque indigeni presenti alla prova, e cioè «Vindice», « Parsifal », « Diavolo Bianco», «Fontanella», «Sovrano».

Il pronostico, fatto attraverso l'osservazione dei tempi, è favorevole ai due esponenti della scuderia Orsi-Mangelli; ma, dato il vantaggio iniziale, non è detto che «Sovrano», « Fontebella » o «Prince John» non riescano a sovvertire le previsioni.

Ecco i nostri favoriti per le corse di questa sera:

Premio 23 Marzo (L. 5000): Rosalba Carriera, Romagna.

Premio Tevere (L. 4000): Adolfea, Nigua, Faraone.

Premio 3 Gennaio (L. 6000): Jamero, Romagnolo, Pigmalione.

Premio 28 ottobre (L. 8000): 1.a divisione: Baldanza, Faedo. — 2.a divisione: Feronia, Vimercate.

Premio Colonna celere (L. 30.000): Mc. Lin Hanover, De Sota, Sovrano.

Premio 21 aprile (L. 8000): prima divisione: Triestino, Vemar. — Seconda divisione: Tiziana, Peter Bingen.

Premio 1 febbraio (L. 5000): Nastro Azzurro, Erulo, Lauro Fellows.

Corriere commerciale

Settimana borsistica

Le sensibili migliorie conseguite nella decorsa settimana hanno avuto un breve, quanto necessario arresto nei primi due giorni della settimana corrente per poi riprendere gradatamente quota.

In una atmosfera di fiducia, se non numerose, le contrattazioni sono risultate soddisfacenti. Infatti i totali più sotto riportati, si riferiscono alle contrattazioni di solo cinque sedute poichè, come di consueto, nel periodo estivo le Borse Valori, a cominciare da domani e fino al 14 ottobre compreso, rimarranno chiuse al sabato.

Le ultime tre sedute hanno registrato fasi alterne tendenti però ad una graduale ripresa.

Se i prezzi registrano qualche cedenza rispetto alla chiusura di sabato scorso, ciò non pertanto la tonalità permane sostenuta con buone disposizioni.

Nella settimana (cinque giorni) il volume complessivo di Titoli azionari trattati, risulta di N. 893.905 e 40 milioni 655.000 lire di Titoli di Stato.

Stabilità assoluta nel cambio del marco

MONACO DI BAVIERA, 17 sera

La nuova legge che rende la Banca di emissione del Reich un Istituto integralmente disciplinato dal diritto pubblico, dà occasione a questa stampa di ribadire il concetto della stabilità più assoluta del cambio del mercato. Il «Voelkischer Beibachter» nota che il Fuehrer stesso, mettendo la Reichsbanck alle sue dirette dipendenze, diventa il garante della valuta tedesca e che, con la nuova legge, il lavoro del popolo tedesco costituirà la sicura copertura della banca di emissione.

Sui mercati inglesi

LONDRA, 16 sera

Calmo l'argento.

A Liverpool alla Borsa dei cereali i frumenti futuri, dopo una apertura a prezzi più alti in simpatia con le offerte dalla Plata controbilanciati da notizie di facilità da Chicago, insieme ad importanti arrivi dall'Argentina, sono ulteriormente migliorati data la riservatezza nelle contrattazioni per il frumento Cif.

Sostenuto il granone in rialzo di 3 pence e mezzo.

Conferenza della Federazione internazionale laniera

Importanti problemi commerciali

BRUXELLES, 17 sera

Ha avuto luogo l'annuale Conferenza della Federazione laniera internazionale con l'intervento di oltre 120 delegati di tutti i Paesi lanieri.

Rappresentavano l'associazione laniera italiana, Targetti, Bona, Rovetti, Reda, Dodi. Particolare rilievo è stato dato dalla Conferenza alle questioni tecniche attinenti la fibra di lana e la sua utilizzazione industriale. Sono stati anche trattati problemi commerciali inerenti la regolamentazione degli usi di vendita internazionali per le lane, filati e manufatti. La questione del trattamento doganale dei prodotti di lana, misti con fibre artificiali, di particolare interesse per l'Italia, è stata ampiamente sviluppata dalle delegazioni italiana e tedesca impegnando il comitato direttivo della Federazione internazionale ad una prossima completa soluzione.

Situazione degli ammassi della canapa

Sino a tutto il 30 aprile scorso, erano stati ammassati, in base ai dati ufficiali recentemente resi noti, 1.051.901 q.li di canapa, dei quali 920.433 costituiti da canapa a lungo tiglio; 139.723 da stoppe di canapa, e i rimanenti 14.571 q.li da canaponi. Nel solo mese di aprile '39 la quantità totale conferita è stata di 18.671 q.li dei quali 15.707 di canapa a lungo tiglio, 2.881 q.li di stoppe e 83 di canapone. Rispetto alle quantità ammassate, il primo posto tra le provincie canapiere è tenuto da Ferrara con 443.778 q.li (quasi il 50 per cento della quantità ammassata nel Regno); seguono Napoli con 269.605 q.li; Bologna con 215.702 q.li; Rovigo con 62.196 q.li; Modena con 61.398 q.li; Torino, Ascoli Piceno e Cuneo con minori quantitativi. Per quanto riguarda invece il numero dei conferenti che in totale nel Regno a fine aprile '39 era salito a 85.182, Napoli presenta la cifra più alta con 53.323 conferenti, mentre Bologna è al secondo posto con 11.757, e Ferrara al terzo, con 11.094 conferenti.

Vigoroso incremento dei conti correnti postali

Il rapido affermarsi dei conti correnti postali nel sistema bancario nazionale è messo in evidenza, dal cospicuo movimento al quale hanno dato luogo nel corso di questi ultimi anni. Infatti mentre nell'esercizio 1933-1934 si ebbero 13.535.000 versamenti per un importo totale di 6.819 milioni di lire, nell'ultimo esercizio il numero dei versamenti sia in contanti che con postagiro è salito a ben 27.835.000 per un importo complessivo di 17.512 milioni di lire. Quanto ai pagamenti effettuati mediante conti correnti postali il loro numero è passato da 2.850.000 a 6.162.000 e il corrispondente importo da 6.788 milioni a 17.294 milioni tra i due esercizi sopra indicati. Come conseguenza di tale movimento il numero dei correntisti che era risultato di 101.000 a fine esercizio 1933-34 è salito a 131.000 a fine esercizio 1937-38 e il loro numero risultava ulteriormente aumentato a 139.000 a fine aprile scorso. D'altra parte il credito dei correntisti da 628 milioni a fine esercizio 1933-34 è salito a 1.172 milioni alla fine dell'ultimo esercizio ed alla fine di aprile dell'anno in corso ha raggiunto la consistenza di 1.316 milioni di lire.

Andamento dei prezzi all' ingrosso

In Italia l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella seconda settimana di giugno in confronto alla settimana precedente è aumentato del 0,12% passando da 479,36 a 479,96.

Il potere d'acquisto della lire nella seconda settimana di giugno è diminuito da 20,86 a 20,84.

Nella seconda settimana di giugno, fra i vari indici che concorrono a formare la media presentano un aumento gli indici: delle derrate alimentari animali passati da 511,19 a 513,51; delle materie tessili passato da 363,54 a 364,24; e dei prodotti vegetali vari passati da 499,73 a 502,95.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella seconda settimana di giugno è rimasto invariato in Germania (106,6) ed è diminuito in Inghilterra (da 101,5 a 101,3).

Le gite popolari del 25 giugno

ROMA, 17 sra

Nel programma delle gite popolari del 25 giugno 1939-XVII, vi sono anche le seguenti:

Milano-Padova-Venezia — Milano-Rimini — Milano-Livorno — Milano-Viareggio — Sesto S. Giovanni-Padova-Venezia — Bergamo-Padova-Venezia — Venezia-Padova — Verona-Venezia — Verona-Padova — Treviso-Padova — Trieste-Udine — Trieste-Tarvisio — Udine-Tarvisio.

Genova-Bologna — 2.a classe adulti L. 48, ragazzi L. 24; 3.a classe adulti L. 29, ragazzi L. 14,50 — Genova partenza 23,39, Bologna a. 6,25; Bologna p. 18,32, Genova a. 0,40.

Bologna-Pesaro — 3.a classe adulti L. 15, ragazzi L. 7,50 (gita fac. da Rimini a S. Marino L. 7) — Bologna p. 5,22, Pesaro a. 7,44; Pesaro p. 20,46, Bologna a. 23,10.

Bologna-Porretta Terme-Pracchia — 3.a classe adulti L. 9, ragazzi L. 4,50 (gita fac. da Porretta a Castelluccio L. 4, a Granaglione L. 4,50, a Trebbio L. 8, a Montese L. 8,50; da Pracchia a Mammiano L. 3) — Bologna p. 6,40, Pracchia a. 8,15, Pracchia p. 20,20, Bologna a. 21,52.

Modena-Padova-Venezia — Reggio Emilia-Padova-Venezia — Parma-Padova-Venezia — Firenza-Livorno.

Firenze-Bologna — 3.a classe adulti L. 12, ragazzi L. 6 — Firenze p. 6,54, Bologna a. 8,17; Bologna p. 19,5, Firenze a. 21,23.

Firenze-Trieste — Firenze-Perugia — Arezzo-Firenze — Livorno-Firenze — Livorno-Milano — Pisa-Gorizia — La Spezia-Padova-Venezia — Macerata-Ancona — Civitanova-Ancona.

Gite del giorno 26 giugno 1939 per coloro che la domenica non sono liberi dal lavoro: Milano-Forlì.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 17 Giugno 1939-XVII

BARI	13	68	87	79	69
FIRENZE	15	58	27	50	67
MILANO	10	25	73	68	77
NAPOLI	84	27	2	63	15
PALERMO	67	84	44	79	70
ROMA	88	76	71	32	9
TORINO	13	40	31	41	16
VENEZIA	30	14	23	47	74

Sullo schermo

8 cani in cerca di padrona

Il film è del 1935. Questa constatazione può spiegare come mai la Danielle Darrieux si trovi a interpretare un lavoro così scadente; ma non giustifica affatto le deficienze di ogni genere che si riscontrano nella produzione in esame. Il soggetto è privo di ogni spunto originale o, almeno, interessante: fin dall'inizio si sa come la trama andrà a concludere nè la sceneggiatura trova modo — o tenta menomamente — di inventare qualche episodio che possa comunque richiamare l'attenzione dello spettatore. La regia è senza logicità e senza brio. La pellicola va avanti con una ripetizione monotona del motivo iniziale. La interpretazione è piuttosto vivace, ma risente senza alcun dubbio della insipienza del soggetto e del convenzionalismo della sceneggiatura. Le musichette inserite nel commento sono l'unica cosa gustosa che si incontri nei duemila e passa metri della pellicolessa. La fotografia è plastica e limpida.

Moralmente il film non è consigliabile per tutta la sua intonazione eccessivamente frivola e per un insieme di situazioni e di episodi non approvabili.

Il Marchese di Ruvolito

Vi è nel soggetto del film in esame una idea latente, si direbbe meglio un sentimento, che pervade tutta la vicenda. Purtroppo questo concetto ispirativo si perde nella sceneggiatura alquanto sommaria e affrettata del lavoro, affidato alla superba interpretazione di Edoardo De Filippo si scolpisce, nonostante la meschinità scenica della costruzione e delle figure di contorno, con quella vigoria che è frutto di una alta classe di interpretazione. A tal proposito è da ammirarsi la duttilità di questo nostro attore che, posto di fronte alla macchina da presa, riesce a dominare ogni esuberanza teatrale per stagliare la figura della *dramatis persona*, con quelle sfumature e con quelle intenzioni, appena accennate in una estrinsecazione tutta vigilata e composta, che sono appunto il risultato del vero stile cinematografico. Si direbbe, anzi, che il De Filippo riesca attraverso l'obiettivo a darci interamente la conoscenza di quell'intimismo commosso e profondo — spesso perduto ai fuochi della ribalta — da cui trae il magistero della sua arte scenica. Per il resto il film non si eleva al di sopra della comune linea propria al genere della commedia cinematografica, anche perchè nè la regia nè gli altri coefficienti artistici e tecnici della realizzazione si preoccupano di ricercare valori superiori d'arte. La fotografia, pur non essendo eccellente, dimostra una certa attenzione nella distribuzione delle luci e in taluni effetti speciali. Di poco rilievo il commento musicale.

Nonostante una tendenza non cattiva del lavoro, specialmente nel finale, molti episodi e battute inseriti nella realizzazione ne sconsigliano la presentazione ai giovani.

Il Californiano

Lavoretto senza alcuna pretesa; nel quale si è veluto amalgamare un po' del colore e dello spirito proprio alle produzioni così dette « western ». E invero una certa spigliatezza di tono e una fresca impostazione negli episodi si può riconoscere, per quanto si sia ben lungi da quella elementare linearità narrativa che rimane il migliore requisito delle classiche produzioni sulle avventure del West. Il film in esame non è recente, epperò risente del tempo passato: specialmente nel montaggio. Comunque qualche cosa di buono nella sceneggiatura e nella regia ariosa e spregiudicata rimane. Nulla di particolare nei confronti della interpretazione, che si limita alla recitazione delle battute e alla esecuzione dei numeri di alta scuola cavalleresca. Di poco rilievo il commento musicale. Limpida la fotografia.

Il film è visibile da tutti.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate.

10: L'ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale.

11: Trasmissione da Padova: Messa della Madonna dalla Basilica di Sant'Antonio.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,20-13 (Padova): Conversazione del professor Giorgio Del Piaz - Ore 12,30: Trio vocale.

12,30: Musiche campestri.

13,15: « Che cos'è », scena musicale.

13,45-14,15: Dischi d'opera.

14,15-14,55: Trasmissione speciale « Igea ». Sindacato Nazionale dei Medici.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: La lingua d'Italia.

21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: « Anima allegra », commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami. Musica di Franco Vittadini. Maestro concertatore direttore d'orchestra: Angelo Questa. Maestro del coro Costantino Costantini.

MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del Gran Premio « Città di Milano ».

17,15: Musiche sinfoniche. (Dischi).

20,20: La lingua d'Italia.

21: Trasmissione dal Teatro «San Carlo» di Napoli: « Messa da Requiem ». Per orchestra e coro di Ettore Berlioz. Concertata e diretta dal M.o Demetrio Mitropulos. — Nell'intervallo: Conversazione di Guido Calza: « La resurrezione di Ostia antica per l'Esposizione Universale di Roma ».

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

17,15: « Il pastore musicista » commedia musicale in tre atti di Nino Righetti. Musica di Nino Casiroli.

19: Fanfara del Reggimento Bersaglieri d'Italia « Alessandro Lamarmora ».

20,20: La lingua d'Italia.

21,45: Concerto bandistico.

22,30-24: Trasmissione-scambio Italo-Tedesco di musica da ballo.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Deutschlandsender. — 20,15: Verdi: « Aida », opera diretta da Gino Marinuzzi (reg.).

Budapest I. — 20: Leoncavallo: « I pagliacci ».

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11-11,30: « Il piffero magico ».

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.

12,25: Radio Sociale.

13,15: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi.

15,30 (Padova): Trasmissione per gli Agricoltori.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.

21: « Storia del teatro drammatico » di Silvio d'Amico.

22,30: Camerata milanese del madrigale.

MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi.

20,30: Dischi di musica.

21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

18: Orchestra Angelini.

19: Asterischi e curiosità - Musica varia.

19,20: Nella vetrina del melodramma.

20,30: « Una parte difficile », commedia in un atto di E. Roma.

21: Orchestra d'archi.

21,55: Musiche brillanti, Banda diretta dal M.o Ennio Arlandi.

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CAMILLO

FORTE DEI MARMI (Lucca)

Telef. 59047

Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affiliato al R.A.C.I. e alla C.T.I. - casa indicatissima per intere famiglie.

Vini sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore, usando i prodotti del Laboratorio di Chimica Agraria **Dott. R. Tommasi - Schio.**

Vinelli resistenti tutta l'estate anche se molto allungati.

Per delucidazioni ed istruzioni, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. Tommasi - Schio

Via Pasini — Telef. 40

oppure a **VICENSA**, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

AFFITTASI collina bolognese posizione amena appartamento ammobiliato - Turola - Rizzoli 4 - Bologna.

AFFITTASI appartamento villeggiatura S. Lazzaro - giardino - autorimessa - telefono 31574 - Bologna.

A SEREN DEL GRAPPA (Feltre) è aperta la **Pensione Soteria**, Giugno-Settembre, Scrivere Melchiori Augusto.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «SIMAR», Washington 29, Milano.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

REGALI INDICATISSIMI per Cresime, Comunioni - da Zanotti oreficeria orologeria - Via Farini 6.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

CASA DI CURA "ANALGO,,

cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA

visite dalle ore 10 e dalle ore 16

Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

RECOARO TERME

Alt. m. 500 Prov. Vicenza

RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico-ferruginose per la malattia del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

CONSULENZA GENERALE: Prof. Gr. Uff. A. Gasbarrini, Direttore Clinica Medica della R. Università di Padova.

DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle piccole Dolomiti 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 % DA TUTTE LE STAZIONI.

INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura — Recoaro — Ente turistico — Vicenza.

Pensioni da L. 25 Camere da L. 8 Parco-Giardini-Autorimessa = Cav. Gresele propr. =

RECOARO TERME ALBERGO TRETTENERO Trattamento I° ordine

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500

Domenica 18 Giugno 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 141

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LA GRAVE CRISI DI TIEN TSIN

Londra prepara un'azione militare dimostrativa?

I negoziati con Mosca in una fase sospensiva

LONDRA, 17 sera

Il *Times* definisce chiaro e semplice l'atteggiameno del Governo nei confronti di Tokio e rileva che esso non mancherà in ogni caso di prendere le adeguate misure nel caso che i Giapponesi insistessero nella loro politica arbitraria.

Quanto alle misure che l'Inghilterra avrebbe in mente di applicare per controbattere la azione giapponese, si ritiene generalmente che esse saranno di carattere economico, e si riassumeranno nell'esclusione del commercio giapponese da tutti i mercati dell'Impero britannico e in un'azione contro la moneta nipponica.

In relazione all'assistenza che in questo frangente l'Inghilterra si attende da Parigi, il *Daily Telegraph* scrive che i Governi francese e inglese sembrano evitare azioni militari che potrebbero concludersi con un indebolimento della loro posizione in Europa.

Ciononostante, secondo i collaboratori diplomatici sarebbero allo studio non soltanto misure di rappresaglia economica, ma anche misure militari. In altre parole alcune unità della Marina da guerra verrebbero inviate a Tientsin col duplice scopo di proteggere i cittadini britannici e di recare loro degli approvvigionamenti. Gli inglesi si chiedono se il Giapone oserà impedire con la forza il passaggio alle corazzate britanniche.

Pur ammettendosi che la crisi acua potrà forse essere scongiurata, nei circoli politici della Capitale si discute ancora circa la possibilità di un'azione giapponese sia stata concretata con le Potenze dell'Asse nel qual caso, si dice, sarebbe illusorio sperare che il Giappone consenta un ritorno alla assai poco importante questione dei quattro cinesi. Non si è già ora in presenza — ci si chiede — di una cooperazione delle tre Potenze dell'Anticomintern, cooperazione che si svolge senza bisogno di una adesione formale del Giappone alla alleanza militare italo-tedesca?

Strang va in campagna

LONDRA, 17 sera

Da Mosca si ha notizia che nè oggi nè domani vi saranno nuovi colloqui fra Molotoff e Strang. Questi si è recato a passare la vacanza settimanale in campagna, presso la capitale sovietica, perchè domani è festa anche in Russia. La coincidenza fra la nostra domenica e il giorno festivo sovietico si verifica si e no una volta al mese.

Parole, sempre parole

Washington intende tutelare i suoi diritti a Tien Tsin

WASHINGTON, 17 sera

L'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Tokio ha avvertito il Governo del Giappone che gli Stati Uniti intendono che siano rispettati i loro diritti a Tien Tsin e che si tenga presente che il Consolato americano in quella città è collocato nell'interno della Concessione inglese. Hull ha confermato ai giornalisti che è in continuo contatto con Londra e con Parigi, ma ha aggiunto che gli Stati Uniti non tendono ad una eventuale azione di concerto con le altre due Nazioni.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di bilancio per il prossimo esercizio che raggiunge un totale di 1735 milioni di dollari, di cui 1474 milioni sono destinati al Dipartimento dei lavori pubblici. Per la prima volta nella storia, un Dipartimento americano non sarà libero di disporre di questo ammontare, ma sarà costituito un direttorio composto di tre funzionari che dovranno sorvegliare l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità. Il progetto è stato ora inviato al Senato.

La nuova legge sulla neutralità

Roosevelt desidera l'approvazione immediata

WASHINGTON, 17 sera

Roosevelt ha fatto sapere che desidera che il Congresso prolunghi la sua sessione fino a che non avrà approvata la nuova Legge di neutralità che esclude l'obbligo dello embargo sulle armi e munizioni in caso di guerra. Intanto ieri tredici senatori: Nye, Doràh, Clark, Delmissouri, Clark dell'Idaho, Jonshon della California, Vanderberg, Mac Carran, La Foliette, Walsh, Katter, Franzie, Mac Navy e Bulow, ossia otto repubblicani, quattro democratici, un progressista, si sono riuniti e si sono impegnati a combattere in ogni modo qualunque riforma dell'attuale legge che imponga la fine dell'obbligatorietà dell'embargo sulle armi e munizioni in caso di guerra.

Si ritiene che alla Camera il progetto governativo, redatto da Bloom, sarà approvato. Tuttavia una minoranza della Commissione degli Affari Esteri, guidata dal deputato Fish, si prepara a sostenere una vigorosa opposizione.

L'Egitto resterebbe estraneo al "fronte della pace,,

CAIRO, 17 sera

Il Consiglio dei Ministri si è occupato del viaggio del Ministro degli Esteri nelle capitali balcaniche. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato al *Mokattam* che, durante il suo viaggio il Ministro degli Esteri si occuperà di questioni economiche. Interrogato sulle possibilità della conclusione di un Patto turco-egiziano, egli ha risposto che nulla lo lascia prevedere.

Il *Balagh* smentisce la voce messa in circolazione secondo la quale l'Egitto intenderebbe aderire alla politica di accerchiamento.

Baionette a Tien Tsin

Prosegue il blocco a Kulangsu

SCIANGAI, 17 sera

La situazione nella Concessione britannica di Tien Tsin si va aggravando anche per l'agitazione antibritannica che si va intensificando fra i cinesi i quali fanno tentativi per forzare i passaggi vigilati dalle forze armate inglesi.

Così, oltre al blocco giapponese, la Concessione è premuta dalle popolazioni cinesi che fanno dimostrazioni al grido di «boicottate i negozi e i prodotti inglesi»; «bisogna battere l'Inghilterra per porre fine alle ostilità».

I sudditi britannici e francesi, che cercano di entrare o di uscire dalle rispettive Concessioni sono sottoposti alle più minuziose perquisizioni nel mentre a ogni riguardo sono fatti segno italiani e tedeschi.

L'ansia tra le autorità e i membri della colonia britannica di Tien Tsin, che attendono nervosamente istruzioni, e un'azione da parte di Londra, cresce di ora in ora.

Anche il blocco della Concessione di Kulangsu prosegue e l'incertezza sull'avvenire delle Concessioni influisce considerevolmente anche sulle transazioni commerciali e finanziarie di Sciangai.

La stampa cinese e quella giapponese insistono, concordemente, nell'affermare che, per l'Inghilterra, è venuto il momento in cui dovrà mostrare come sa difendere i suoi interessi e il suo prestigio in Estremo Oriente.

Soldati inglesi e soldati giapponesi, con le baionette in canna si fronteggiano a Tien Tsin.

I giapponesi insistono nella dichiarazione che essi intensificheranno la pressione e le rappresaglie contro l'Inghilterra finchè questa non riconoscerà che anche in Estremo Oriente molte cose sono cambiate e non si conformerà alla nuova situazione di fatto.

Notizie da Tokio informano che gli incidenti di Tien Tsin e di Kulangsu e le minacciate rappresaglie economiche hanno finito con l'accentuare i sentimenti antibritannici del popolo giapponese.

I giornali si rendono interpreti di questa ondata di esasperazione dell'opinione nipponica. L'Hochi invita il Giappone ha abbandonare qualunque forma di cortesia, poichè ormai — scrive — sono ben conosciuti i mezzi che l'Inghilterra adopera per proteggere i propri interessi ed afferma che la risurrezione dell'Asia dipende dalla abolizione delle influenze straniere e della fine del regime di Cian-Kai-scek. Il giornale conclude che il Giappone si è assunto il compito di eliminare gli interessi britannici dall'Asia Orientale e ci riuscirà.

Il Miyako *scrive che le sanzioni minacciate e la parata militare inglese a Tien Tsin confermano l'atteggiamento provocatorio e insensato dell'Inghilterra.*

*L'*Asahi *pone in rilievo, per contrasto, l'atteggiamento, assai più ragionevole, dei rappresentanti responsabili della Concessione francese a Tien Tsin, che si sarebbero dichiarati pronti a cooperare con il Giappone.*

Il Consolato sovietico a Hakodate ha notificato alle Società da pesca nipponiche di non vedere più alcuna necessità di concedere permessi di pesca al largo della costa del Kamciakà. Questo improvviso e negativo atteggiamento delle autorità sovietiche viene a sconvolgere i piani della flotta peschereccia giapponese di quel settore e ciò in pieno contrasto con le convenzioni in vigore. I dirigenti giapponesi hanno invano cercato di intavolare trattative con le autorità sovietiche.

Un incidente, a cui non si annette eccessiva importanza, ma che, secondo l'impressione dei più attenti osservatori stranieri, potrebbe condurre, anche a cagione dell'attuale stato di tensione, al blocco della Concessione britannica di Sciangai da parte dei giapponesi, si è verificato quando la polizia locale ha tentato di riaprire l'ufficio di pubblica sicurezza di Tatao, chiuso dalle truppe britanniche il mese scorso. Sul posto sono subito accorsi i reparti di truppe britanniche e gli agenti di polizia si sono ritirati, ma i giapponesi si sono poi affrettati ad occupare la zona. Le autorità navali britanniche di Hong Kong smentiscono che le navi da guerra inglesi si stiano recando a Tien Tsin per portare provviste alla Concessione britannica.

Un comunicato ufficiale da Tien Tsin informa che i giapponesi hanno deciso l'apertura di uno speciale ufficio doganale fuori della Concessione francese. Le autorità consolari britanniche smentiscono la notizia riferita ieri al riguardo delle condizioni che i giapponesi avrebbero posto per la cessazione del blocco nella Concessione.

Navi inglesi verso Tien Tsin?

HONG KONG, 17 sera

Secondo una informazione da Tien Tsin le autorità della Concessione hanno lanciato un appello ai comandanti delle navi da guerra britanniche per essere riforniti di vettovaglie. Nei circoli inglesi si dichiara che le navi potranno raggiungere la Concessione passando da Cing Wang Tao e da Uei Hai Uei e si aggiunge che, data la circostanza, i viveri saranno considerati come rifornimenti militari, agli effetti dell'introduzione nella Concessione.

I giapponesi mostrano di dubitare che l'appello possa essere accolto. Tien Tsin si trova a circa 20 miglia dal mare e le navi britanniche che dovessero tentare di forzare il blocco si troverebbero alle prese con le batterie terrestri postate dai giapponesi sulle sponde del fiume Hai.

Si aggiunge però che il caccia britannico Decov e l'esploratore Lowestoft provenienti da Ching Uang, e il trasporto «Medway» stanno navigando a tutto vapore alla volta di Tien-Tsin dove recano provviste di viveri.

Si apprende inoltre che a Tien Tsin è sempre maggiore il numero dei dimostranti che dalle Concessioni inglese e francese si recano alla Concessione nipponica per acquistare la valuta necessaria per le loro operazioni. I movimenti dei militari francesi non sono assolutamente ostacolati dai giapponesi e i loro accantonamenti continuano ad essere mantenuti in parte nella Concessione e in parte nell'arsenale distante 100 Km.

Il fiume Hai-Ho è controllato da flottiglie di veloci imbarcazioni giapponesi. I nipponici starebbero fortificando quel tratto del fiume che fronteggia la Concessione britannica.

Il Comandante in capo delle Forze navali britanniche in Cina ed il Comandante delle truppe britanniche in Cina hanno lasciato Hong Kong per incontrarsi con i capi delle forze militari francesi dislocate in Estremo Oriente.

Nel labirinto del Kremlino

I negoziati anglo-russi sospesi

in attesa di un'ennesima controproposta sovietica

PARIGI, 17 sera

Il comunicato russo sul primo colloquio anglo-russo continua ad essere oggetto di ampi commenti in questa Capitale.

La informazione da fonte sovietica si correda oggi delle sensazioni dei circoli parigini e, tutto sommato, si conclude qui che l'andamento del negoziato non potrebbe essere più enigmatico e scoraggiante. Ma è ben meraviglia che, trattandosi dell'U. R. S. S., si potesse attendersi in Francia di camminare su un tappeto di rose.

La stampa del mezzogiorno afferma che Molotof avrebbe dichiarato che le ultime proposte anglo-francesi non possono soddisfare l'U. R. S. S. Molotof si sarebbe riservato di presentare a Strang delle controproposte. Ciò avrebbe luogo verso la metà della settimana prossima, dopo la riunione dei dirigenti della U. R. S. S. Nel frattempo i negoziati verranno sospesi.

I giornali francesi scrivono, intanto, di pretese offerte della Germania alla U. R. S. S. per un Patto di non aggressione e parlano di negoziati segreti fra Mosca e Berlino.

Anche i giornali ufficiosi e quelli di destra osservano che, pur mancando ancora i particolari delle conversazioni avute da Strang col Commissario per gli Affari Esteri Molotof, si sa, fin d'ora, che questi ha fatto delle nuove riserve, facendo presente al signor Strang che le ultime proposte franco-inglesi non potevano ancora soddisfare la U. R. S. S. I giornali di destra e quelli ufficiosi insistono poi sul fatto che l'Inghilterra e la Francia, avendo dato prova della massima buona volontà per arrivare ad un accordo, spetta ora alla U. R. S. S. fare altrettanto.

Violenta reazione tedesca a un articolo del "Times,,

BERLINO, 17 sera

Notizie da Parigi rilevano come il *Temps* sosteneva ieri la necessità di potenziare al massimo l'arma aerea polacca, affermando che ogni nuova squadriglia volante in Polonia è un altro contributo al mantenimento della pace, perchè «gli apparecchi polacchi potrebbero bombardare un gran numero di fabbriche e materiale bellico del Reich, nonchè tutti i porti del Baltico ed eventualmente effettuare rappresaglie, prendendo di mira Berlino che un veloce apparecchio da bombardamento può, da Varsavia, raggiungere comodamente in meno di tre quarti d'ora». Come è facile immaginare, la reazione della stampa tedesca è estremamente violenta. Le considerazioni del *Temps*, secondo il *Lokal Anzieger*, mostrano come la Polonia dovrebbe diventare la base aerea principale per aggressioni contro il Reich. «La parte che vorrebbero affidarle la Francia e l'Inghilterra — scrive il giornale — è identica a quella che era stata assegnata a suo tempo alla Cecoslovacchia. Gli avvenimenti hanno dimostrato che la Germania non è disposta a soggiacere a simili minacce: la nave portaerei cecoslovacca ha cessato di esistere». Appunto per questo, osserva la *Boersen Zeitung* a sua volta, la situazione della Polonia non è certo invidiabile. I suoi amici di Parigi e Londra vogliono a tutti i costi cacciarla in un abisso.

Voci di un attentato a Re Carol di Romania

BUDAPEST, 17 sera

Le comunicazioni telefoniche con la Romania sono state nelle ultime ventiquattro ore lungamente interrotte.

Stamani si apprende per via indiretta — non esiste finora la possibilità di controllare la voce, voce che noi riferiamo con tutte le riserve e a puro titolo di cronaca — che alcuni giovani nel pomeriggio di ieri avrebbero tentato di lanciare contro Re Carol delle bombe a mano.

Mancano assolutamente dettagli in proposito.

La medaglia commemorativa dell'Incoronazione di Pio XII

ai Membri delle Missioni speciali

CITTA' DEL VATICANO, 17

A tutti i membri delle Missioni speciali, che hanno assistito al solenne rito della Incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI, è stata fatta pervenire, per mezzo della Segreteria di Stato di Sua Santità, una medaglia commemorativa appositamente coniata.

Bollettino del tempo

ROMA, 17 sera

Il Bollettino Meteorologico odierno reca seguenti dati.

Roma: Massima 28.2; minima 15.6.
Milano: Massima 26.2; minima 14.4.
Genova: Massima 22.6; minima 16.8.
S. Remo: Massima 24.2 minima 16.4.
Venezia: Massima 25; minima 18.
Trieste: Massima 21.8; minima 14.7.
Bolzano: Massima 27.5; minima 12.
Bologna: Massima 27.1; minima 17.3.
Firenze: Massima 26.5; minima 12.0.
Rimini: Massima 21.3; minima 13.6.
Ancona: Massima 21.0; minima 14.6.
Napoli: Massima 23; minima 16.
Foggia: Massima 22.5; minima 16.8.
Bari: Massima 21.4; minima 16.1.
Lecce: Massima 23.7; minima 14.7.
Taranto: Massima 23.7; minima 15.2.
Messina: Massima 22.8; minima 17.1.
Palermo: Massima 23.2; minima 12.3.
Catania: Massima 23.6; minima 15.3.
Cagliari: Massima 27.4; minima 14.
Sassari: Massima 32.2; minima 14.
Tripoli: Massima 23; minima 19.4
Bengasi: Massima 27.3; minima 22.1.
Rodi: Massima 22.5; minima 19.8.
Lido di Roma: Massima 24; minima 14.

Esercizi spirituali al Clero

Casa Esercizi "SS. MM. Vittore e Corona,, Feltre (Belluno)

Nel prossimo mese di luglio e nel mese di settembre, avranno luogo i seguenti corsi di Esercizi pel Clero.

I Corso - 9 - 15 luglio
II Corso - 16 - 22 luglio
III Corso - 23 - 29 luglio
IV Corso - 10 - 16 settembre
V Corso - 17 - 23 settembre

L'amenità e la suggestiva bellezza dello spalto d'onde dominano lo storico Santuario, ed il secolare Convento, sono già noti al Clero delle Tre Venezie.

Le prenotazioni: Don G. Gaio - Feltre

La diocesi di Ceneda prende il nome di Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 17 sera

Con venerato Rescritto del 13 Maggio 1939, della S. Congregazione dei Riti, il S. Padre si è degnato di accogliere la domanda del Vescovo e del Capitolo di questa Diocesi, autorizzando la sostituzione dell'antico nome di Ceneda in quello di Vittorio Veneto.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

1839 - 1939
SALSOMAGGIORE
I° CENTENARIO
delle cure salsoiodiche
di fama mondiale

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

Porretta Terme
Sorgenti SOLFOROSE e SALSOJODICHE
INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI - BAGNI - BIBITA
DOCCIE ASCENDENTI - IRRIGAZIONI
Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna
ALBERGHI di ogni categoria, soggiorni a forfaits
Boschi, Lago. RIDUZIONI FERROVIARIE 50%
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA e DIREZIONE TERME
(Aut. Pref. Bologna N. 17481 del 22-5-1935)

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi,
sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

ARTRITISMO...

dove si deposita l'acido urico... ... e come lo si combatte!

Assai spesso l'acido urico si deposita gradualmente e sotto forma di cristalli aguzzi nelle articolazioni mobili (gomito, ginocchio, mani, piedi). Questo processo è una delle più comuni forme d'artrite, acuta, persistente, dolorosa.

Per evitare il sorgere di questa malattia è necessario seguire le regole di un'igienica alimentazione e di usare costantemente Idrolitina, superlitiosa, diuretica che scioglie l'acido urico, ne facilita l'eliminazione e serve a preparare un acqua da tavola di sapore gradevolissimo.
« A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo.»

"...con l'Idrolitina sostituisco tutte le altre bevande. e vorrei divenisse di uso generale..."
Prof. FABIO VITALI
VENEZIA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

IDROLITINA
SUPERLITIOSA • DIGESTIVA DIURETICA SCIOGLIE L'ACIDO URICO